



Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

LA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2017-2019 IN BREVE

2015
2016
2017
2018



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ispettorato Generale del Bilancio

La legge di bilancio 2017-2019 in breve

Roma, febbraio 2017

INDICE

Premessa	1
1 - Lo scenario di riferimento	3
1.1 - Il quadro programmatico di finanza pubblica	3
2 - La manovra di finanza pubblica	5
2.1 - Gli effetti sui saldi	5
Riquadro 1 - La riforma della legge di contabilità e finanza pubblica	8
2.2 - Le principali misure della manovra di finanza pubblica	9
2.2.1 - Utilizzo risorse	9
2.2.2 - Reperimento risorse	12
Riquadro 2 – Misure di razionalizzazione della spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato	15
3 - Il bilancio dello Stato	17
3.1 - Il quadro finanziario	17
3.2 - La struttura del bilancio dello Stato	19
3.3 - La composizione della spesa del bilancio dello Stato	19
4 - APPENDICE	23

INDICE DELLE TAVOLE – FIGURE

Tav. 1 - Le previsioni nei documenti di finanza pubblica (quadro programmatico)	3
Tav. 2.1 – Effetti della manovra di finanza pubblica sul saldo netto da finanziare e sull'indebitamento netto della PA.....	6
Tav. 2.2 – Effetti della manovra di finanza pubblica sull'indebitamento netto della PA per sottosettore (milioni di euro)	7
Fig. 1 - Effetti della manovra di finanza pubblica sull'indebitamento netto della PA per sottosettore.....	7
Tav. 2.3 - Effetti della manovra di finanza pubblica sul saldo netto da finanziare e sull'indebitamento netto della PA – dettaglio.....	14
Tav. 3.1 - Quadro generale riassuntivo di competenza (milioni di euro).....	17
Tav. 3.2 - Entrate del bilancio dello Stato (milioni di euro)	18
Tav. 3.3 - Spese correnti e spese in conto capitale del bilancio dello Stato (milioni di euro)	18
Tav. 3.4 – Strutture amministrative, missioni e programmi dal 2008 al 2017	19
Fig. 2 - Composizione della spesa del bilancio dello Stato.....	20
Fig. 3 - Variazione delle spese correnti, in conto capitale e totale rispetto all'anno precedente - 2017 rispetto al 2016 – competenza	22
Tav. A.1 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - competenza	23
Tav. A.2 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - competenza riclassificato	24
Tav. A.3 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni – cassa	25
Tav. A.4 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - cassa riclassificato.....	26
Tav. A.5 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni – Categorie economiche bilancio dello Stato (competenza 2017)	27

Premessa

La recente riforma della legge di contabilità e finanza pubblica ha previsto, tra le altre innovazioni, l'unificazione in un unico provvedimento del disegno di legge di bilancio e del disegno di legge di stabilità, avvalorando il ruolo "sostanziale" che il bilancio ha assunto a seguito della modifica costituzionale del 2012 (per un maggior livello di dettaglio si veda il Riquadro 1). In coerenza con questa nuova impostazione, i contenuti delle precedenti Note brevi sul bilancio (che illustravano le principali dimensioni finanziarie del bilancio di previsione dello Stato) e sulla manovra di finanza pubblica (che descrivevano gli effetti della legge di stabilità per il triennio di riferimento) sono stati sintetizzati in un'unica Nota. Ciò consente di valorizzare l'analisi e le dimensioni finanziarie del bilancio, integrando l'evoluzione prevista a legislazione vigente con le innovazioni disposte a seguito dell'approvazione della legge di bilancio.

In particolare, la presente Nota illustra: lo scenario di riferimento in cui si colloca la legge di bilancio per il triennio 2017-2019¹, gli effetti e i contenuti dei principali interventi disposti con la manovra di finanza pubblica (comprensivi delle misure previste dal decreto legge 193/2016², recante disposizioni in materia fiscale e per il rifinanziamento di esigenze indifferibili) e il loro impatto sui sottosettori delle Pubbliche amministrazioni, la struttura del bilancio dello Stato e il relativo quadro finanziario anche in termini di allocazione tra i principali settori di spesa.

¹ Legge 232/2016.

² Il presente documento, rispetto alla Nota tecnico - illustrativa alla legge di bilancio 2017-2019, redatta in coerenza con il provvedimento approvato dal Parlamento e il relativo prospetto riepilogativo degli effetti finanziari (comprensivo degli effetti del decreto legge 193/2016), considera anche le modifiche emendative apportate al medesimo decreto legge nel corso dell'iter parlamentare di conversione in legge (legge 225/2016), nonché il miglioramento dell'indebitamento netto di 17,2 milioni nel 2017 recato dallo stesso decreto e precedentemente non considerato nei saldi della manovra.

1 - Lo scenario di riferimento

1.1 - Il quadro programmatico di finanza pubblica

Con la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (NADEF) dello scorso settembre, sono state aggiornate le previsioni macroeconomiche per l'anno 2016 e per il successivo triennio di previsione.

Tenuto conto della revisione delle stime di crescita per il 2017 e per gli anni seguenti, la Nota di aggiornamento di settembre, e la contestuale Relazione al Parlamento, prevedono la revisione degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, precedentemente definiti con il DEF 2016. L'aggiornamento considera la necessità di adottare interventi eccezionali di messa in sicurezza del territorio (anche alla luce degli eventi sismici dello scorso anno) e per fronteggiare l'emergenza relativa ai rifugiati, nonché sostenere la crescita e lo sviluppo economico e sociale, attraverso il rilancio degli investimenti pubblici e privati e attuare una serie di misure a beneficio delle famiglie e delle imprese.

Tenuto conto della manovra adottata con la legge di bilancio, come indicato nel Documento programmatico di bilancio, l'indebitamento netto nominale in rapporto al PIL si attesterebbe al 2,3 per cento nel 2017, all'1,2 per cento nel 2018 e allo 0,2 per cento nel 2019. In questo scenario, il pareggio di bilancio in termini strutturali verrebbe conseguito nel 2019 e il rapporto debito pubblico/PIL dovrebbe progressivamente ridursi fino a raggiungere il valore di 126,7 nel 2019.

Tav. 1 - Le previsioni nei documenti di finanza pubblica (quadro programmatico)

Prodotto interno lordo (prezzi costanti-var.%)					
	2015	2016	2017	2018	2019
DEF 2016 (aprile)	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Nota agg. DEF 2016 (settembre)	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Documento Programmatico di Bilancio (ottobre)	0,7	0,8	1,0	1,2	1,2
Indebitamento netto (% Pil)					
	2015	2016	2017	2018	2019
DEF 2016 (aprile)	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	0,1
Nota agg. DEF 2016 (settembre)	-2,6	-2,4	-2,0 -2,4*	-1,2	-0,2
Documento Programmatico di Bilancio (ottobre)	-	-2,4	-2,3	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale (% Pil)					
	2015	2016	2017	2018	2019
DEF 2016 (aprile)	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Nota agg. DEF 2016 (settembre)	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Documento Programmatico di Bilancio (ottobre)	-	-1,2	-1,6	-0,7	-0,2
Debito pubblico (% Pil)					
	2015	2016	2017	2018	2019
DEF 2016 (aprile)	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8
Nota agg. DEF 2016 (settembre)	132,3	132,8	132,5	130,1	126,6
Documento Programmatico di Bilancio (ottobre)	-	132,8	132,6	130,1	126,7
Saldo primario (% Pil)					
	2015	2016	2017	2018	2019
DEF 2016 (aprile)	1,6	1,7	2,0	2,7	3,6
Nota agg. DEF 2016 (settembre)	1,5	1,5	1,7	2,4	3,2
Documento Programmatico di Bilancio (ottobre)	-	1,5	1,4	2,4	3,2

* Livello massimo di indebitamento autorizzato con la Relazione al Parlamento 2016 che include gli effetti degli interventi correlati alla messa in sicurezza del territorio e alla gestione del fenomeno migratorio.

Fonte: vari documenti programmatici.

2 - La manovra di finanza pubblica

2.1 - Gli effetti sui saldi

La manovra di finanza pubblica per il 2017-2019 si compone delle disposizioni della legge di bilancio previste con la sezione I e dei rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni contenuti nella sezione II, nonché degli effetti finanziari del decreto legge 193/2016.

Gli interventi previsti con la manovra di finanza pubblica sono presentati in relazione alle finalità perseguite da ciascuna misura e agli effetti finanziari che esse determinano sui soggetti interessati³. Le misure sono pertanto distinte tra “reperimento” e “utilizzo” delle risorse. La valutazione degli effetti finanziari riconducibili a ciascuna misura è effettuata in termini netti, in modo da considerare eventuali effetti riflessi di natura fiscale e contributiva e da rappresentare la variazione complessiva che si determina su ciascun aggregato di bilancio⁴.

Complessivamente (Tav. 2.1), la manovra comporta un incremento dell’indebitamento netto di circa 12 miliardi nel 2017, 6,6 miliardi nel 2018 e 2,8 miliardi nel 2019 e un peggioramento del saldo netto da finanziare di 15 miliardi nel 2017, 10,6 miliardi nel 2018 e 6,3 miliardi nel 2019⁵.

Si prevede un utilizzo di risorse per circa 27,3 miliardi nel 2017, 21,1 miliardi nel 2018 e 22,9 miliardi nel 2019. In termini di bilancio dello Stato, gli effetti ammontano a 30,2 miliardi nel 2017, 24,6 miliardi nel 2018 e 25,8 miliardi nel 2019. Tali risorse sono finalizzate alla riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, al rilancio degli investimenti, al rafforzamento del welfare, mediante interventi in ambito previdenziale e disposizioni per il sostegno alle fasce più deboli della popolazione, e al potenziamento del capitale umano.

Le risorse reperite ammontano a circa 15,3 miliardi nel 2017, 14,5 miliardi nel 2018 e 20,1 miliardi nel 2019 (cui corrispondono effetti sul bilancio dello Stato della medesima entità per il 2017 e di 13,9 miliardi nel 2018 e 19,5 miliardi nel 2019). Nel triennio di riferimento circa due terzi delle risorse derivano da aumenti attesi di gettito, dovuti in prevalenza alle misure di potenziamento della riscossione e di definizione agevolata dei carichi fiscali iscritti a ruolo (c.d. rottamazione delle cartelle esattoriali), all’emersione volontaria dei capitali detenuti all’estero e all’incremento dal 2019 di ulteriori 0,9 punti percentuali dell’aliquota ordinaria IVA del 22 per cento rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente. Sul versante delle uscite prevalgono gli

³ Fino alla redazione della Nota breve “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale- decreto legge n. 66/2014”, gli effetti finanziari delle misure venivano illustrati, anziché in base alla finalità, secondo le modalità di contabilizzazione sul bilancio, in termini di “Manovra lorda” (somma delle maggiori entrate e minori spese) e “Interventi” (somma delle minori entrate e maggiori spese). Gli effetti delle misure adottate erano valutati, inoltre, in base alle singole voci del bilancio su cui producevano variazioni e al “lordo” ossia senza tener conto di eventuali ulteriori effetti prodotti su altre voci del bilancio direttamente riconducibili all’operare della norma sottostante. Per una più esaustiva trattazione sui criteri utilizzati si fa comunque rinvio alla Nota metodologica disponibile al seguente link del sito internet della Ragioneria generale dello Stato:

http://www.rqs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Note-brevi/Misure_urgenti_x_la_competitivita_justizia_sociale/Nota_metodologica.pdf

⁴ Ad esempio il Fondo per gli interventi strutturali di politica economica, per effetto del DL 193/2016 e della legge di bilancio per il 2017, è stato oggetto di diverse variazioni sia in aumento (4.340 milioni nel 2017, 4.286 milioni nel 2018 e 3.270 milioni nel 2019) che in diminuzione (4.287 milioni nel 2017, 4.241 nel 2018 e 3.343 milioni nel 2019). Di conseguenza nella presente Nota viene rappresentato l’effetto netto che tali variazioni determinano sul pertinente capitolo di bilancio, ossia un incremento di risorse di 53 milioni nel 2017, 45 milioni nel 2018 e una riduzione di 73 milioni nel 2019.

⁵ Il differente impatto sui due saldi delle misure contenute nella manovra dipende in primo luogo dal diverso perimetro di riferimento. Il saldo netto da finanziare, infatti, si riferisce al bilancio dello Stato mentre l’indebitamento netto è relativo al settore delle Pubbliche amministrazioni. In secondo luogo rileva il differente criterio di contabilizzazione delle operazioni: competenza finanziaria per il saldo netto da finanziare, competenza economica (Sec 2010) per l’indebitamento netto.

interventi di contenimento delle spese di parte corrente, che spiegano più del 65 per cento della riduzione delle uscite complessive operata nel triennio di programmazione.

Tav. 2.1 – Effetti della manovra di finanza pubblica sul saldo netto da finanziare e sull'indebitamento netto della PA
(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Indebitamento netto		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Reperimento risorse	15.214	13.919	19.503	15.316	14.490	20.100
Entrate	10.752	9.876	10.412	9.421	11.160	11.234
Spese	4.463	4.043	9.091	5.895	3.330	8.865
- spese correnti	3.876	4.401	5.554	3.188	3.627	5.320
- spese conto capitale	586	-358	3.537	2.707	-298	3.545
Utilizzo risorse	-30.224	-24.553	-25.773	-27.294	-21.074	-22.884
Entrate	-16.115	-5.159	-5.818	-15.701	-5.204	-5.816
Spese	-14.109	-19.394	-19.955	-11.593	-15.870	-17.068
- spese correnti	-9.974	-12.883	-12.765	-8.957	-10.322	-9.855
- spese conto capitale	-4.136	-6.511	-7.190	-2.636	-5.547	-7.213
Effetto sui saldi	-15.010	-10.634	-6.270	-11.979	-6.584	-2.784
- entrate	-5.363	4.717	4.594	-6.280	5.956	5.418
- spese	-9.647	-15.351	-10.863	-5.698	-12.540	-8.202
spese correnti	-6.097	-8.482	-7.211	-5.769	-6.695	-4.535
spese conto capitale	-3.550	-6.869	-3.652	71	-5.845	-3.668

Fonte: elaborazioni e stime RGS su dati contenuti nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari della legge di bilancio.

N.B.: il segno positivo (+) indica un miglioramento dei saldi, mentre quello negativo (-) indica un peggioramento. I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Per effetto della manovra di finanza pubblica (Tav. 2.2), tenuto anche conto dei consolidamenti delle operazioni tra i sottosettori delle Amministrazioni pubbliche, si prevede un disavanzo delle Amministrazioni centrali pari a circa 8,2 miliardi nel 2017, 1,7 miliardi nel 2018 e un miglioramento del saldo nel 2019 di 1,8 miliardi. In particolare, nel 2017 il deficit delle Amministrazioni centrali dipende in larga misura dalla disattivazione delle clausole di salvaguardia che comporta una variazione negativa delle entrate superiore agli incrementi di gettito previsti dalle altre norme. Dal lato delle uscite, incidono gli interventi previsti per il rilancio degli investimenti pubblici e privati, quelli per la ricostruzione dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016 e le risorse per il pubblico impiego. Al netto della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia (Fig. 1) il saldo delle Amministrazioni centrali nel 2017 migliorerebbe di circa 7,2 miliardi.

Per le Amministrazioni locali è atteso un disavanzo di circa 2,8 miliardi nel 2017, 2,6 miliardi nel 2018 e 1,9 miliardi nel 2019 che risente dei finanziamenti per gli investimenti pubblici, anche attraverso la concessione di maggiori spazi finanziari, e degli interventi a favore delle Università.

Il peggioramento dell'indebitamento netto relativo agli Enti di previdenza (circa 1 miliardo nel 2017, 2,3 miliardi nel 2018 e 2,7 miliardi nel 2019) dipende, principalmente, dalle norme in materia di pensioni e di sostegno alla natalità.

Tav. 2.2 – Effetti della manovra di finanza pubblica sull'indebitamento netto della PA per sottosettore

(milioni di euro)

Sottosettore	Indebitamento netto		
	2017	2018	2019
- Amm. centrali	-8.161	-1.730	1.792
entrate	-6.963	5.555	5.253
spese	-1.198	-7.285	-3.462
- Amm. locali	-2.847	-2.568	-1.850
entrate	18	15	-313
spese	-2.865	-2.583	-1.537
- Enti di previdenza	-970	-2.286	-2.726
entrate	665	387	478
spese	-1.635	-2.673	-3.204
TOTALE	-11.979	-6.584	-2.784

Fonte: elaborazioni e stime RGS su dati contenuti nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari della legge di bilancio.

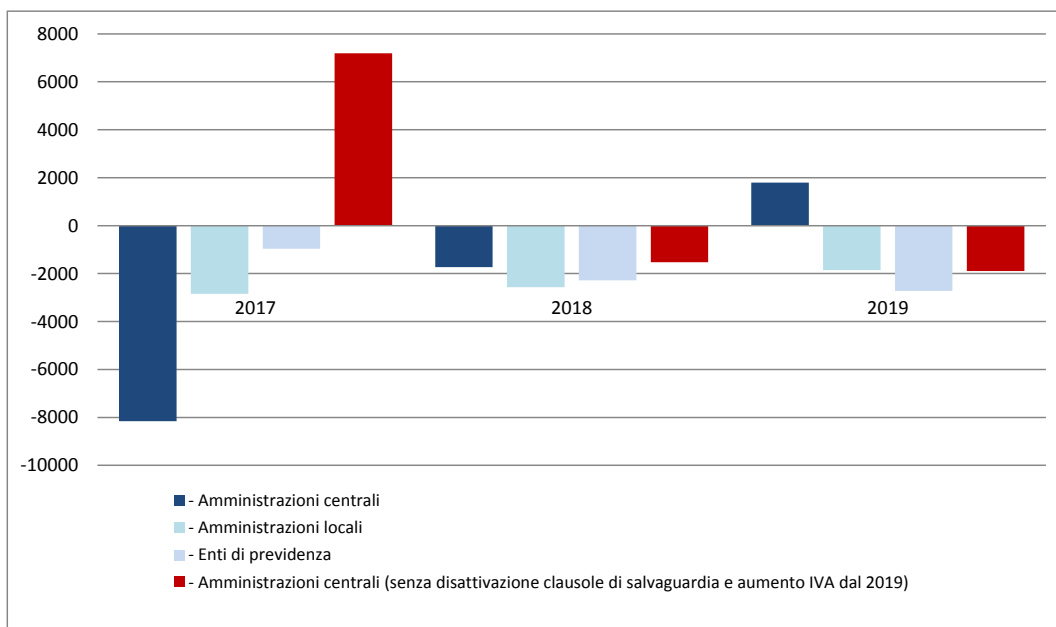
La ripartizione degli effetti della manovra considera i consolidamenti delle operazioni tra i sottosectori delle Pubbliche amministrazioni.

N.B.: il segno positivo (+) indica un miglioramento dei saldi, mentre quello negativo (-) indica un peggioramento.

I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fig. 1 - Effetti della manovra di finanza pubblica sull'indebitamento netto della PA per sottosettore

(milioni di euro)



Fonte: elaborazioni e stime RGS su dati contenuti nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari della legge di bilancio.

La ripartizione degli effetti della manovra considera i consolidamenti delle operazioni tra i sottosectori delle Pubbliche amministrazioni.

N.B.: il segno (+) o (-) indica il contributo all'indebitamento netto. Il segno positivo indica un miglioramento del saldo, mentre quello negativo indica un peggioramento.

Riquadro 1 - La riforma della legge di contabilità e finanza pubblica

Con l'approvazione di due decreti legislativi (rispettivamente n. 90/2016 e n. 93/2016) e di un apposito provvedimento (legge 163/2016), emanato in applicazione della legge costituzionale dell'aprile 2012 e della relativa legge di attuazione (legge 243/2012), si è concluso il processo di revisione della legge di contabilità e finanza pubblica. In particolare, la nuova disciplina sul contenuto della legge di bilancio sancisce il ruolo 'sostanziale' che il documento contabile ha assunto a seguito della modifica costituzionale del 2012, in conseguenza della mancata riproposizione del terzo comma dell'articolo 81 della Costituzione che recava il divieto di stabilire nuovi tributi e nuove spese con la legge di bilancio. In tale ottica, un elemento qualificante della riforma è l'unificazione della legge di bilancio e della legge di stabilità in un unico documento. Questa integrazione mira a riportare l'attenzione del Parlamento sulle priorità dell'intervento pubblico, valutando nello stesso momento i programmi di spesa nuovi e quelli già esistenti in un quadro di vincoli definito dal complesso delle risorse disponibili e dagli obiettivi programmatici di finanza pubblica. In altri termini, si vuole concentrare l'attenzione del decisore politico sull'insieme delle entrate e delle spese pubbliche piuttosto che sulla loro variazione al margine.

Per poter distinguere le risorse già previste dalla normativa vigente da quelle stanziare con i nuovi interventi, il disegno di legge di bilancio è articolato in due sezioni: la prima contiene le misure necessarie a realizzare gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, indicati nel Documento di economia e finanza ed eventualmente aggiornati con la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF), attraverso la modifica delle autorizzazioni di spesa sottostanti la legislazione vigente o la previsione di nuovi interventi. La seconda sezione illustra le previsioni di entrata e di spesa, espresse in termini di competenza e cassa e formate sulla base della legislazione vigente, includendo in essa le rimodulazioni (verticali ed orizzontali) proposte dalle amministrazioni in sede di formazione del bilancio per sfruttare eventuali margini di efficienza e/o ridefinire gli interventi nell'ambito delle finalità già previste a legislazione vigente. Essa riporta, inoltre, i rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni delle disposizioni normative vigenti per i quali non è necessario adottare modifiche dell'assetto ordinamentale.

Per rafforzare il ruolo allocativo del bilancio ai fini dell'attuazione delle scelte di politica economica del Governo, le innovazioni apportate possono prevedere interventi a favore dello sviluppo, eventualità in passato non consentita. Il disegno di legge di bilancio deve essere definito nei limiti dei saldi programmatici di finanza pubblica. Inoltre, per garantire il rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio deve essere assicurata la coerenza del saldo complessivo del bilancio dello Stato con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, senza la necessità di predisporre un autonomo prospetto di copertura delle variazioni marginali alla legislazione vigente, come in precedenza avveniva per la legge di stabilità. La riforma ha rivisto anche la tempistica della presentazione dei documenti di programmazione e del bilancio, mantenendo comunque la distinzione tra il momento in cui si fissano gli obiettivi programmatici e quello in cui si realizzano le misure tese al conseguimento degli stessi. Lo spostamento della presentazione della NADEF dal 20 al 27 settembre consente di incorporare nel medesimo documento i dati della seconda notifica effettuata dall'ISTAT sull'indebitamento netto e sul debito delle Amministrazioni pubbliche, in modo tale da rendere coincidenti il quadro di previsione

macroeconomico e di finanza pubblica della NADEF con quello riportato nel Documento Programmatico di Bilancio. Entro il 15 ottobre il progetto di Documento programmatico di bilancio, da presentare alla Commissione Europea e all'Eurogruppo, è trasmesso anche alle Camere. Infine, la data di presentazione del disegno di legge di bilancio alle Camere viene spostata dal 15 al 20 ottobre. Tale differimento dovrebbe consentire la presentazione al Parlamento del bilancio integrato con gli effetti finanziari delle modifiche introdotte alla legislazione vigente.

IL BILANCIO DELLO STATO	
SEZIONE I	SEZIONE II
<p>INNOVAZIONI LEGISLATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello massimo del ricorso al mercato e del saldo netto da finanziare in termini di competenza e cassa ▪ Nuove norme in materia di entrata e di spesa che determinano effetti finanziari sulle previsioni di bilancio indicate nella sezione II o sui saldi di finanza pubblica ▪ Nuove norme volte a rafforzare il contrasto e la prevenzione dell'evasione fiscale e contributiva ▪ Importi dei fondi speciali (variazioni rispetto agli stanziamenti di bilancio a legislazione vigente) ▪ Importo complessivo massimo destinato al rinnovo dei contratti del pubblico impiego ▪ Eventuali nuove norme recanti misure correttive degli effetti finanziari delle leggi, incluse quelle derivanti da sentenze definitive ▪ Nuove norme eventualmente necessarie a garantire il concorso degli enti territoriali agli obiettivi di finanza pubblica 	<p>LEGISLAZIONE VIGENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsioni di entrata e di spesa ▪ Rimodulazioni compensative delle dotazioni finanziarie relative ai fattori legislativi (c.d. verticali) ▪ Rimodulazioni compensative delle dotazioni finanziarie relative ai fattori legislativi e delle leggi di spesa pluriennale in c/capitale ai fini dell'adeguamento delle dotazioni di competenza e di cassa a quanto previsto nel piano finanziario dei pagamenti (c.d. orizzontali) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rifinanziamenti ▪ Definanziamenti ▪ Riprogrammazioni <p style="margin-left: 40px;">Delle dotazioni finanziarie delle autorizzazioni di spesa di parte corrente e in conto capitale previste a legislazione vigente</p>

Manovra di finanza pubblica

2.2 - Le principali misure della manovra di finanza pubblica

2.2.1 - Utilizzo risorse

Con riferimento al conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche, tra i principali interventi (Tav. 2.3) disposti con la manovra rientra la disattivazione nel 2017 delle clausole di salvaguardia previste da precedenti disposizioni legislative, che avrebbero comportato un aumento di tre punti percentuali dell'aliquota IVA al 10 per cento e di due punti percentuali dell'aliquota ordinaria IVA del 22 per cento⁶. Complessivamente, considerata anche la sterilizzazione dell'incremento previsto dalla legge di stabilità per il 2014 delle accise sui carburanti per gli anni 2017 e 2018⁷, la disposizione determina una riduzione di gettito per circa 15,4 miliardi per il 2017 e 0,2 miliardi nel 2018.

⁶ Articolo 1, comma 718 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015).

⁷ Articolo 1, comma 626 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Per sostenere lo sviluppo e favorire l'adeguamento antisismico delle abitazioni private sono prorogate ed estese le disposizioni normative che prevedevano detrazioni e agevolazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione edilizia, riqualificazione energetica e antisismica, l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici e la ristrutturazione delle strutture ricettive turistico alberghiere, con un beneficio fiscale di circa 0,8 miliardi nel 2018 e 1,6 miliardi nel 2019. Diverse disposizioni sono dirette a ridurre il carico fiscale sulle imprese, a stimolare gli investimenti privati e incentivare la produttività del lavoro. Per tali finalità è previsto un nuovo regime fiscale opzionale per le imprese individuali e le società di persone che operano in regime di contabilità ordinaria, prevedendo l'entrata in vigore a partire dal 2017 di una tassazione proporzionale sul reddito di impresa (c.d. IRI) in luogo delle ordinarie aliquote IRPEF (circa 2 miliardi nel 2018 e 1,2 miliardi nel 2019). Sempre a beneficio delle imprese sono prorogate al 30 giugno 2018 le misure che consentivano la maggiorazione degli ammortamenti per l'acquisto di nuovi beni strumentali e, al contempo, si stabilisce un iperammortamento nella misura del 150 per cento delle spese per beni strumentali ad alto contenuto tecnologico per la strategia "Industria 4.0" (circa 1,1 miliardi nel 2018 e 1,9 miliardi nel 2019). Per favorire la ricerca e lo sviluppo è incrementata dal 25 al 50 per cento l'aliquota del credito d'imposta per gli investimenti incrementali *intra muros*, con contestuale aumento del limite del credito fruibile ed ampliamento della platea dei beneficiari (circa 0,7 miliardi in ciascuno degli anni 2018 e 2019). A decorrere dal 2017 è prevista, inoltre, una modifica della disciplina della detassazione dei premi di produttività e delle misure di welfare aziendale per i lavoratori del settore privato, con un'estensione della platea dei beneficiari e un aumento delle somme agevolabili (circa 0,2 miliardi nel 2017 e 0,4 miliardi dal 2018).

Nel settore agricolo si stabilisce l'esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali e si introduce un esonero contributivo IVS (invalidità, vecchiaia, superstiti) per le nuove iscrizioni alla previdenza agricola effettuate tra il 1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017 a favore di tutti i giovani lavoratori autonomi agricoli con età inferiore a 40 anni (complessivamente le due misure determinano un beneficio di circa 0,25 miliardi nel 2018 e 0,16 miliardi nel 2019).

In materia previdenziale sono introdotte specifiche misure per consentire l'accesso anticipato al sistema pensionistico. In particolare, in via sperimentale dal 1 maggio 2017 e fino al 31 maggio 2018, è stabilita un'indennità economica in favore dei soggetti bisognosi di sostegno sociale che hanno compiuto 63 anni di età (c.d. APE sociale, per 0,3 miliardi nel 2017 e circa 0,6 miliardi in ciascuno degli anni 2018 e 2019); si prevede, altresì, un prestito, assistito da apposita garanzia dello Stato, corrisposto, in quote mensili per dodici mensilità, ai soggetti con un'età minima di 63 anni che maturano il diritto alla pensione di vecchiaia entro tre anni e 7 mesi (c.d. APE volontaria), da restituire a partire dalla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia con rate di ammortamento mensili per una durata di venti anni. A beneficio dei c.d. lavoratori precoci bisognosi di sostegno sociale sono destinate risorse (circa 0,4 miliardi nel 2017, 0,5 miliardi nel 2018 e 0,6 miliardi nel 2019) per il pensionamento anticipato. Ulteriori interventi riguardano la concessione della quattordicesima mensilità dell'assegno pensionistico ai soggetti con un reddito complessivo non superiore a due volte il trattamento minimo (0,8 miliardi annui) e l'estensione delle detrazioni IRPEF per i redditi da pensione già previste anche ai soggetti di età inferiore ai 75 anni (circa 0,2 miliardi annui). La manovra prevede per i soggetti che non hanno ancora maturato i requisiti per l'accesso al pensionamento un'ulteriore salvaguardia (c.d. ottava, per circa 0,1 miliardi nel 2017, 0,3 miliardi nel 2018 e 0,4 miliardi nel 2019). Per i lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata viene ridotta l'aliquota contributiva pensionistica (circa 0,1 miliardi nel 2017, 0,2 miliardi nel 2018 e 0,3 miliardi nel 2019). Inoltre, sono destinate risorse (circa 0,17 miliardi nel 2017, 0,22 miliardi nel 2018 e 0,14 miliardi nel 2019) per la gestione degli esuberi nel sistema bancario con l'obiettivo di accompagnare l'uscita di venticinquemila bancari nel triennio 2017-2019. Infine, si prevede il cumulo dei contributi ai fini della pensione anticipata e di vecchiaia per i soggetti iscritti presso due o più forme di assicurazione obbligatoria (circa 0,1 miliardi nel 2017, 0,16 miliardi nel 2018 e 0,2 miliardi nel 2019).

In ambito sociale viene rifinanziato il fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (0,15 miliardi nel 2017 e 0,65 miliardi nel 2018 e 2019) e si introducono diverse disposizioni a beneficio delle famiglie per complessivi 0,6 miliardi nel 2017 e circa 0,7 miliardi nel 2018 e nel 2019. Tra queste rientrano, in particolare, gli interventi di sostegno alla natalità attraverso il riconoscimento a decorrere dall'anno 2017 di un assegno una tantum di 800 euro per i nuovi nati⁸ e l'attribuzione di un voucher di 1.000 euro annui per il pagamento delle rette di asili nido pubblici e privati e per il supporto dei bambini al di sotto dei tre anni affetti da gravi patologie croniche⁹. In materia sanitaria, nell'ambito del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario, sono destinate nuove risorse per l'acquisto di medicinali innovativi (0,5 miliardi annui) ed oncologici (0,5 miliardi annui).

Per il settore del pubblico impiego¹⁰ viene istituito un apposito fondo da ripartire con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, volto ad incrementare gli stanziamenti già previsti a legislazione vigente e destinato al rinnovo dei contratti del personale pubblico con oneri a carico del bilancio dello Stato, al reclutamento, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali, di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle amministrazioni dello Stato e al riordino delle carriere del personale dei Corpi di Polizia, delle Forze Armate e dei Vigili del Fuoco¹¹. Complessivamente, sul conto economico delle amministrazioni pubbliche, l'effetto netto di queste disposizioni è pari a circa 1 miliardo nel 2017 e 1,2 miliardi a decorrere dal 2018. Altre risorse (circa 0,07 miliardi nel 2017 e 0,2 miliardi a decorrere dal 2018) sono destinate all'incremento della dotazione organica del personale docente delle istituzioni scolastiche.

Nel settore dell'istruzione, della ricerca e della cultura si annoverano il rifinanziamento del fondo per l'attuazione di provvedimenti legislativi sulla "Buona scuola"¹² (0,25 miliardi nel 2017, e 0,3 miliardi in ciascuno degli anni 2018 e 2019), l'incremento del fondo di finanziamento ordinario delle Università e del fondo ordinario per gli enti di ricerca, nonché l'attribuzione di nuove risorse per i dipartimenti universitari di eccellenza e agevolazioni fiscali per il diritto allo studio degli studenti a basso reddito (complessivamente circa 0,18 miliardi nel 2017 e 0,5 nel 2018 e nel 2019). Vengono, inoltre, estese al 2017 le risorse destinate ai diciottenni per la partecipazione ad eventi culturali (circa 0,3 miliardi).

Per favorire il rilancio degli investimenti pubblici e lo sviluppo infrastrutturale del Paese si istituisce un apposito fondo¹³, con effetti in termini di indebitamento netto pari a circa 0,6 miliardi nel 2017, 2 miliardi nel 2018 e 3,5 miliardi nel 2019 (con una dotazione corrispondente di stanziamenti di bilancio pari a complessivi 47,5 miliardi dal 2017 al 2032). Per la stessa finalità sono resi disponibili alle Regioni e agli Enti locali, nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale¹⁴, spazi finanziari finalizzati a favorire gli investimenti in settori strategici, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito (con effetti sull'indebitamento netto pari a circa 0,7 miliardi nel 2017 e 1 miliardo nel 2018 e nel 2019)¹⁵. Per consentire la ricostruzione dei territori e la riparazione e assistenza alle popolazioni interessate dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 è previsto un credito d'imposta per gli interventi di ricostruzione privata, maturato in relazione all'accesso ai finanziamenti agevolati, che saranno erogati sulla base degli stati di avanzamento lavori, (0,4 miliardi nel 2017, 0,5

⁸ Circa 0,4 miliardi annui.

⁹ Circa 0,1 miliardi nel 2017, 0,2 miliardi nel 2018 e 0,3 miliardi nel 2019.

¹⁰ A beneficio del settore, la legge di bilancio per il 2017 (articolo 1, comma 364) stanziava complessivamente 1,92 miliardi per il 2017 e 2,63 miliardi a decorrere dal 2018.

¹¹ Per il solo anno 2017 in alternativa all'incremento di risorse per il riordino delle carriere è prevista la possibilità di prorogare il contributo straordinario (c.d. bonus di 80 euro) introdotto con la legge di stabilità per il 2016.

¹² Si tratta delle deleghe previste dall'articolo 1, commi 180 e 181 della legge 107/2015.

¹³ L'utilizzo del fondo potrà riguardare le seguenti finalità: trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie, infrastrutture relative anche alla rete idrica e alle opere di collettamento fognatura e depurazione, ricerca, difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche, edilizia pubblica compresa quella scolastica, attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni, informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria, prevenzione del rischio sismico, investimenti per la riqualificazione urbana per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia ed eliminazione delle barriere architettoniche.

¹⁴ Ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge n. 243 del 2012.

¹⁵ Ulteriori spazi finanziari per il rilancio degli investimenti sono concessi alle Province autonome di Trento e di Bolzano (con oneri in termini di indebitamento netto pari a 50 milioni nel 2017, 73 milioni nel 2018 e 98 milioni nel 2019).

miliardi nel 2018 e 0,6 miliardi nel 2019) e la concessione di contributi in forma diretta per le iniziative di ricostruzione pubblica (0,2 miliardi nel 2017, 0,3 miliardi nel 2018 e 0,4 miliardi nel 2018). Complessivamente le risorse iscritte in bilancio per tali finalità ammontano a 7,1 miliardi dal 2017 al 2047. Sono previste nuove risorse per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali (circa 0,97 miliardi in ciascuno degli anni del periodo considerato). In conseguenza dell'Accordo in materia di finanza pubblica sottoscritto nel 2016 tra il Governo e la Regione siciliana è stato modificato il metodo di calcolo per l'attribuzione alla medesima Regione della compartecipazione al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Trattandosi di regolazioni contabili la misura determina effetti sul bilancio dello Stato per 1,4 miliardi nel 2018 e 1,7 miliardi nel 2019 (in termini di indebitamento netto i corrispondenti oneri sono neutralizzati dalla previsione di un saldo di finanza pubblica positivo nel 2017 e non negativo nel 2018).

Specifiche disposizioni prevedono la realizzazione di un Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, destinato al rinnovo del parco autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e il sostegno degli investimenti nella ricerca e sviluppo di pratiche di alimentazione alternative (0,05 miliardi nel 2018 e 0,25 miliardi nel 2019).

Ulteriori interventi riguardano il rifinanziamento del fondo per la partecipazione alle missioni internazionali (0,65 miliardi nel 2017), l'assegnazione di ulteriori risorse per fronteggiare l'emergenza relativa ai rifugiati (circa 0,5 miliardi nel 2017) e l'incremento del Fondo per le esigenze indifferibili¹⁶ (circa 0,7 miliardi nel 2018 e 0,1 miliardi nel 2019) sul quale incidono sia le disposizioni della legge di bilancio che quelle del decreto legge 193/2016.

2.2.2 - Reperimento risorse

Tra le risorse reperite dalla manovra di finanza pubblica rientrano quelle derivanti dal decreto legge 193/2016, attraverso misure dirette a potenziare l'attività di riscossione e a contrastare il fenomeno dell'evasione, con un incremento atteso del livello del gettito pari a circa 4,5 miliardi nel 2017, 6,4 miliardi nel 2018 e 3,7 miliardi nel 2019. Nel dettaglio, si tratta delle disposizioni che consentono la definizione agevolata dei carichi fiscali iscritti a ruolo nel periodo 2000-2016, mediante il pagamento della quota capitale e interessi da ritardata iscrizione e delle norme dirette ad assicurare il recupero dell'evasione dell'imposta sul valore aggiunto. Tale recupero verrà garantito attraverso l'introduzione della trasmissione telematica trimestrale dei dati IVA, la tempestiva comunicazione sulle cessioni e gli acquisti effettuati dai contribuenti, l'accelerazione dei controlli automatizzati e il superamento del meccanismo di compensazione per i depositi fiscali. La legge di bilancio dispone il riallineamento del tasso di riferimento dell'ACE (la detassazione degli utili reinvestiti) ai tassi di mercato, con conseguente maggior gettito atteso di circa 1,7 miliardi nel 2017, 1,5 miliardi nel 2018 e 1,4 miliardi nel 2019. A garanzia del rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, si stabilisce l'incremento dal 2019 di ulteriori 0,9 punti percentuali dell'aliquota IVA al 22 per cento, con un effetto di maggior gettito pari a 3,7 miliardi.

Ulteriori risorse sono assicurate dalla proroga dei termini per l'emersione volontaria dei capitali detenuti all'estero (*c.d. voluntary disclosure*), assistita da apposita clausola di salvaguardia, con un incremento di gettito quantificato per il 2017 in 1,6 miliardi.

L'implementazione della nuova tecnologia 5G sui servizi di telecomunicazione mobile e la connessa proroga al 31 dicembre 2029 dei diritti d'uso delle frequenze in banda 900 e 1800 MHz con scadenza al 30 giugno 2018, dovrebbero garantire risorse per circa 2 miliardi nel 2017. A tutela dell'integrale realizzazione dei maggiori introiti la misura è accompagnata da una clausola di salvaguardia finanziaria. Inoltre, in continuità con il processo di revisione e riorganizzazione della spesa pubblica avviato da diversi anni, si prevedono misure di efficientamento della spesa (circa 0,7 miliardi in ciascun anno del triennio), mediante le quali i

¹⁶ Il medesimo fondo evidenzia, invece, una riduzione di circa 0,6 miliardi nel 2017.

Ministeri assicurano il concorso alla manovra di finanza pubblica (per un maggiore dettaglio si veda il Riquadro 2).

Altre risorse derivano dalla proroga dei termini per la rideterminazione del valore dei terreni e delle partecipazioni in società non quotate e per la rivalutazione dei beni d'impresa (circa 0,4 miliardi nel 2017, 0,2 miliardi nel 2018 e 2019), nonché dalla revisione della disciplina per la procedura di recupero dell'IVA relativa ai crediti vantati da imprese fornitrici nei confronti di clienti assoggettati a procedure concorsuali (0,34 miliardi per ciascun anno nel triennio considerato). In deroga alle ordinarie regole che prevedono la determinazione del reddito fiscale secondo il criterio della competenza, per i contribuenti che adottano la contabilità semplificata è introdotto un regime di tassazione per cassa, con conseguente aumento delle entrate nel 2018 di circa 1,3 miliardi, parzialmente recuperate nell'esercizio successivo. Ulteriori variazioni positive del gettito fiscale sono attese in relazione agli effetti di retroazione sull'economia derivanti dagli interventi espansivi previsti nella legge di bilancio (circa 0,4 miliardi nel 2017, 1,1 miliardi nel 2018 e 2,2 miliardi nel 2019).

Altri risparmi derivano dalla rideterminazione del fabbisogno nazionale sanitario standard (circa 1,1 miliardi nel 2017, 2,0 miliardi nel 2018 e 4,0 miliardi nel 2019). Tale rideterminazione, tuttavia, tiene conto della destinazione, precedentemente richiamata, di 1 miliardo di euro annui per farmaci innovativi e oncologici. Concorrono altresì al finanziamento della manovra le economie accertate per le salvaguardie pensionistiche già vigenti (circa 0,6 miliardi nel 2017, 0,4 miliardi nel 2018 e 0,1 miliardi nel 2019) e il recupero di risorse rinvenienti dalla lotta all'evasione affluite sul fondo per la riduzione della pressione fiscale (circa 0,4 miliardi in ciascun anno del periodo considerato). Rientrano, infine, nell'ambito del reperimento delle risorse, in particolare nel 2019, la rimodulazione delle risorse destinate a Ferrovie dello Stato s.p.a. (1,4 miliardi) e degli stanziamenti del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie (2 miliardi).

Tav. 2.3 - Effetti della manovra di finanza pubblica sul saldo netto da finanziare e sull'indebitamento netto della PA – dettaglio (milioni di euro)

Provvedimento (LB 2017, DL 193/2016)	Misure	Saldo netto da finanziare			Indebitamento netto		
		2017	2018	2019	2017	2018	2019
Reperimento risorse		15.214	13.919	19.503	15.316	14.490	20.100
DL	Rottamazione cartelle esattoriali e recupero evasione IVA	4.556	5.926	3.266	4.556	5.926	3.266
LB	Rideterminazione livello finanziamento fabbisogno sanitario	1.063	1.998	3.988	1.063	1.998	3.988
LB	ACE - Aiuto alla crescita economica	1.706	1.527	1.423	1.706	1.527	1.423
LB	Incremento aliquota IVA	0	0	3.679	0	0	3.679
LB	Effetti retroazione	350	1.050	2.200	350	1.050	2.200
LB	Concorso dei Ministeri alla manovra di finanza pubblica	739	713	708	729	712	716
LB	Riprogrammazione Fondo di rotazione per il cofinanziamento politiche comunitarie	0	0	2.000	0	0	2.000
LB	Diritti d'uso frequenze in banda 900 e 1800 Mhz	2.010	-65	-130	2.010	-65	-130
LB	Riemersione volontaria dei capitali detenuti all'estero	1.600	0	0	1.600	0	0
LB/DL	Riprogrammazioni FF.SS.	320	-500	1.400	320	-500	1.400
LB	Risparmi salvaguardia riforma pensionistica	644	407	107	644	407	107
LB	Fondo pressione fiscale	380	380	380	380	380	380
LB	Modifica disciplina IVA sulle variazioni dell'imponibile o dell'imposta	340	340	340	340	340	340
DL	Potenziamento della riscossione	0	0	0	0	483	483
LB	Regime di cassa soggetti in contabilità semplificata	0	1.331	-553	0	1.331	-553
LB	Rivalutazione partecipazioni, terreni e beni d'impresa	380	160	157	380	160	157
LB	Riduzione assegno di disoccupazione (ASDI)	150	150	150	150	150	150
LB	Recupero evasione IVA petroli (depositi fiscali)	105	105	105	105	105	105
LB	Norme antielusive in materia di depositi doganali	100	100	100	100	100	100
LB	Part time pensionistico	100	50	0	100	50	0
LB/DL	Altro	672	247	182	783	336	288
Utilizzo risorse		-30.224	-24.553	-25.773	-27.294	-21.074	-22.884
LB	Disattivazione clausole di salvaguardia IVA ed eliminazione incremento accise carburanti	-15.353	-199	12	-15.353	-199	12
LB	Fondo da ripartire per il rilancio degli investimenti e dello sviluppo del Paese	-1.900	-3.150	-3.500	-629	-1.968	-3.500
LB	Fondo per il pubblico impiego	-1.481	-1.933	-1.933	-998	-1.231	-1.231
LB	IRI regime opzionale tassazione imprese individuali	0	-1.987	-1.238	0	-1.987	-1.238
LB	Superammortamento - Iperammortamento	0	-1.131	-1.923	0	-1.131	-1.923
LB	Farmaci innovativi ed oncologici (specificata finalizzazione all'interno del fabbisogno sanitario)	-1.000	-1.000	-1.000	-1.000	-1.000	-1.000
LB	Fondo per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali	-970	-970	-970	-970	-970	-970
LB	Quattordicesima mensilità pensionati	-800	-800	-800	-800	-800	-800
LB	Proroga agevolazioni fiscali ristrutturazioni edilizie, riqualificazione energetica e antisismica e acquisto mobili	37	-789	-1.633	37	-789	-1.633
LB	Interventi famiglie	-627	-744	-693	-622	-734	-693
LB	APE sociale - Anticipo pensionistico	-300	-609	-647	-300	-609	-647
LB	Sisma ricostruzione privata	-100	-200	-200	-400	-500	-600
LB	A agevolazioni nell'accesso al pensionamento per i lavoratori precoci	-360	-550	-570	-360	-550	-570
LB	Proroga e potenziamento del credito d'imposta in R&S	0	-727	-727	0	-727	-727
LB	Fondo per la povertà e l'esclusione sociale	-150	-650	-650	-150	-650	-650
LB	Misure a favore dell'Università, della ricerca e del diritto allo studio	-171	-518	-525	-171	-518	-525
LB	Utilizzo avanzo vincolato per investimenti EE.LL.	0	0	0	-245	-435	-405
LB	Detassazione premi di produttività e welfare aziendale	-211	-392	-385	-211	-392	-385
LB	Utilizzo del Fondo pluriennale vincolato per il pareggio di bilancio delle amministrazioni locali	0	0	0	-304	-296	-302
LB	Deleghe Buona scuola	-300	-400	-500	-250	-300	-300
LB	Sisma ricostruzione pubblica	-200	-300	-350	-200	-300	-350
LB	Ottava salvaguardia	-137	-305	-368	-137	-305	-368
LB	Utilizzo avanzo per investimenti Regioni	0	0	0	-175	-311	-301
LB	No tax area pensionati	-213	-247	-246	-213	-247	-246
LB	Missioni internazionali	-900	0	0	-650	0	0
LB	Riduzione aliquota contributiva lavoratori autonomi	-108	-220	-293	-108	-220	-293
LB	Contributo al Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione del personale del credito	-174	-224	-139	-174	-224	-139
LB	Misure per l'accoglienza dei migranti e per il dialogo con i Paesi d'origine	-520	0	0	-520	0	0
LB	Incremento organico dell'autonomia istituzioni scolastiche	-140	-400	-400	-72	-206	-206
LB	Cumulo periodi contributivi di diverse gestioni previdenziali	-104	-162	-195	-104	-162	-195
LB	Sgravi fiscali e contributivi imprenditori agricoli e coltivatori diretti	-10	-251	-158	-10	-251	-158
LB	Fondo speciale di parte corrente	-59	-162	-152	-59	-162	-152
LB	Sospensione incremento addizionale comunale diritti di imbarco trasporto aereo	-184	-184	0	-184	-184	0
LB	Piano strategico nazionale mobilità sostenibile	-2	-50	-250	-2	-50	-250
LB	Fondo speciale di conto capitale	-117	-174	-220	-31	-108	-161
LB	A agevolazioni nell'accesso al pensionamento per lavori usuranti	-85	-86	-125	-85	-86	-125
LB	Interventi in favore dell'auto-imprenditorialità e per le start-up innovative	-95	-134	-62	-95	-134	-62
LB	Card 18enni	-290	0	0	-290	0	0
LB	Contributo per la Regione Valle d'Aosta	-101	-72	-72	-101	-72	-72
DL	Credito d'imposta adeguamento tecnologico	0	-245	0	0	-245	0
LB	Nuova Sabatini	-28	-84	-112	-28	-84	-112
LB	Spazi finanziari per investimenti Province autonome di Trento e di Bolzano	0	0	0	-50	-73	-98
LB	Fondo potenziamento mezzi Corpi di Polizia e VV.FF.	-70	-180	-180	-20	-70	-100
LB/DL	Fondo esigenze indifferibili	602	-693	-93	602	-693	-93
LB	Iva di gruppo	0	0	-158	0	0	-158
LB	Opzione donna sperimentazione per pensionamento anticipato	-18	-47	-83	-18	-47	-83
LB	A agevolazioni pensioni vittime del dovere e orfani dei superstiti	-43	-48	-48	-43	-48	-48
LB	Decoro edifici scolastici	-128	0	0	-128	0	0
LB	Promozione made in Italy	-112	-2	-2	-62	-52	-2
LB	Centri per l'impiego	-220	0	0	-110	0	0
LB	APE volontaria - Anticipo pensionistico	-70	-2	-8	-70	-2	-8
LB	Operazione strade sicure	-123	0	0	-80	0	0
LB	Partecipazione italiana a banche e fondi	-137	-74	-104	-29	-7	-7
LB/DL	Fondo interventi strutturali di politica economica	-53	-45	73	-53	-45	73
LB	Chiusura anticipazioni di Tesoreria	-320	0	0	0	0	0
LB	Fondo sviluppo e coesione	-650	-800	-1.000	0	0	0
LB	Regione Piemonte - gestione commissariale	-129	-131	-133	0	0	0
LB	Regione Siciliana: modifica metodo di calcolo per attribuzione compartecipazione al gettito IRPEF	0	-1.400	-1.685	0	0	0
LB/DL	Altro	-1.601	-1.082	-1.329	-1.270	-900	-1.085
Effetto sui saldi		-15.010	-10.634	-6.270	-11.979	-6.584	-2.784

Fonte: elaborazioni e stime RGS su dati contenuti nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari della legge di bilancio. N.B.: il segno positivo (+) indica un miglioramento dei saldi, mentre quello negativo (-) indica un peggioramento.

Riquadro 2 – Misure di razionalizzazione della spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato

Le misure di razionalizzazione della spesa, attraverso cui le Amministrazioni centrali dello Stato (ivi inclusa la Presidenza del Consiglio dei Ministri) concorrono alla manovra di finanza pubblica per il 2017-2019, determinano risparmi per un ammontare pari a circa 0,7 miliardi annui in termini di saldo netto da finanziare e indebitamento netto. Gli interventi di efficientamento adottati seguono una procedura già sperimentata negli anni precedenti e prevista a regime dalla recente riforma della legge di contabilità e finanza pubblica, in base alla quale ciascun Ministero è chiamato a formulare proprie proposte di modifica della legislazione vigente utili per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio definito per ciascuna Amministrazione. A tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze ha condiviso l'obiettivo di risparmio e i criteri di valutazione delle proposte formulate da ciascuna Amministrazione, attraverso apposite interlocuzioni a livello di vertice politico, che hanno portato per ciascun Ministero alla quantificazione del concorso e al complesso degli interventi da intraprendere. Le misure adottate riguardano prevalentemente la componente di parte corrente della spesa statale. La tavola seguente riporta il dettaglio, distinto per categoria economica del bilancio dello Stato, delle riduzioni operate.

Tav. 2.4 - Effetti finanziari delle misure di razionalizzazione della spesa delle Amm.ni centrali per categoria economica del bilancio dello Stato (milioni di euro)

Categorie economiche	2017	% su tot. riduzioni	2018	% su tot. riduzioni	2019	% su tot. riduzioni
Spesa corrente	592	82,4%	633	91,3%	626	91,8%
<i>di cui:</i>						
Redditi da lavoro dipendente	10	1,4%	9	1,3%	3	0,4%
Consumi intermedi	157	21,9%	151	21,7%	125	18,3%
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	58	8,1%	65	9,4%	70	10,3%
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	4	0,6%	4	0,6%	4	0,6%
Trasferimenti correnti a estero	14	1,9%	8	1,1%	8	1,2%
Interessi passivi e redditi da capitale	138	19,2%	185	26,7%	203	29,8%
Poste correttive e compensative	10	1,4%	10	1,4%	10	1,5%
Altre uscite correnti	201	27,9%	201	28,9%	203	29,8%
Spesa in conto capitale	127	17,6%	60	8,7%	56	8,2%
<i>di cui:</i>						
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	18	2,5%	17	2,5%	13	1,9%
Contributi agli investimenti	0,1	0,0%	0,1	0,0%	-	0,0%
Contributi agli investimenti ad imprese	59	8,1%	3	0,4%	3	0,4%
Altri trasferimenti in conto capitale	50	7,0%	40	5,8%	40	5,9%
Totale complessivo riduzioni di spesa	719	100,0%	693	100,0%	682	100,0%
Entrate	20		20		26	
Totale risparmi	739		713		708	

Fonte: elaborazioni e stime RGS su dati contenuti nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari della legge di bilancio. I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Le riduzioni più rilevanti riguardano le altre uscite correnti per le quali influiscono le diminuzioni degli stanziamenti di bilancio (circa 185 milioni annui) correlate ai risparmi di spesa accertati a consuntivo e derivanti da processi di razionalizzazione della spesa. Sulla categoria dei consumi intermedi incidono gli interventi di contenimento delle spese di acquisto di beni e servizi, tra cui si evidenziano i risparmi delle provvigioni per il collocamento dei titoli di Stato (35 milioni nel 2017, 30 milioni nel 2018 e 15 milioni nel 2019), le riduzioni del fondo per le esigenze di mantenimento della Difesa (30 milioni annui) e dei fondi destinati a provvedere a sopravvenute esigenze di acquisti nel corso della gestione (circa 32 milioni in ciascun degli anni 2017-2018 e 31 milioni nel 2019). Altre misure riduttive

sono assicurate, nell'ambito delle spese per interessi passivi e redditi da capitale, dai risparmi sulle indennità e sugli interessi di mora da corrispondere ai contribuenti in caso di somme indebitamente riscosse dall'Erario (circa 120 milioni annui) e dalle minori remunerazioni a Poste italiane s.p.a. per la gestione dei conti correnti (circa 18 milioni nel 2017, 64 milioni nel 2018 e 82 milioni nel 2019). Tra i trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche si annoverano i minori oneri di gestione dell'Agenzia delle entrate e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (complessivamente 40 milioni annui). Tra le spese di conto capitale si segnala la riduzione degli altri trasferimenti in conto capitale, imputabile prevalentemente alla riduzione del fondo istituito in esito alle procedure di riaccertamento straordinario dei residui passivi e destinato a finanziare programmi di spesa nuovi o già esistenti e a ripianare i debiti fuori bilancio (50 milioni nel 2017 e 40 milioni annui nel 2018 e nel 2019); nonché, per la categoria contributi agli investimenti ad imprese, la diminuzione dei contributi in conto impianti a Ferrovie dello Stato s.p.a. (55 milioni nel solo anno 2017).

3 - Il bilancio dello Stato

3.1 - Il quadro finanziario

Per effetto del miglioramento degli andamenti tendenziali e della manovra di finanza pubblica il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato (Tav. 3.1) presenta un livello del risparmio pubblico pari a circa -15 milioni nel 2017, 17 miliardi nel 2018 e 30 miliardi nel 2019, evidenziando un miglioramento in tutto il triennio di programmazione rispetto sia alla previsione del 2016 che alle risultanze dell'assestato. Il saldo netto da finanziare si attesta a circa 38,6 miliardi nel 2017 risultando sostanzialmente in linea con i livelli della legge di bilancio per il 2016 e dell'assestato dello stesso anno. Negli anni successivi il saldo migliora fino a raggiungere gli 8,6 miliardi nel 2019.

Tali risultanze derivano dall'aumento atteso delle entrate tributarie e da un livello stabile delle spese correnti a fronte di un incremento contenuto (tranne che per il secondo anno) della componente di parte capitale, imputabile agli effetti della manovra.

Nelle tavole 3.2 e 3.3 viene illustrato il dettaglio della previsione delle entrate e delle spese, distinte, rispettivamente, per natura del cespite e categoria economica.

Tra le voci delle entrate si evidenzia, in particolare, l'andamento del gettito dell'imposta sul valore aggiunto che passa da 146,3 miliardi nel 2017 a 177 miliardi nel 2019 e il profilo crescente delle accise erariali e delle altre imposte dirette. Sul versante della spesa si segnala, per la componente di parte corrente, l'aumento dei trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche che raggiungono i 262,3 miliardi nel 2019. Nel biennio 2017-2018 aumentano gli stanziamenti per spese in conto capitale che, per effetto delle rimodulazioni disposte con la legge di bilancio, scontano una riduzione nell'ultimo anno di previsione.

Tav. 3.1 - Quadro generale riassuntivo di competenza (milioni di euro)

	LB 2016	Assestato 2016	LB 2017		
			2017	2018	2019
Entrate tributarie	491.750	487.606	493.326	515.681	527.125
Entrate extra-tributarie	72.493	75.190	72.353	68.667	67.212
Alienaz. ed ammort. beni patrim. e riscos. crediti	3.174	3.175	2.511	2.504	2.499
Entrate finali	567.417	565.971	568.190	586.852	596.836
Spese correnti	565.870	564.896	565.694	567.356	564.311
<i>di cui interessi</i>	<i>84.157</i>	<i>79.481</i>	<i>79.287</i>	<i>78.694</i>	<i>76.835</i>
Spese in c/capitale	39.957	40.880	41.095	46.745	41.153
Spese finali	605.828	605.775	606.789	614.101	605.464
Risultati differenziali:					
Risparmio pubblico	-1.627	-2.101	-15	16.993	30.027
Saldo netto da finanziare	-38.411	-39.805	-38.599	-27.249	-8.628

I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Tav. 3.2 - Entrate del bilancio dello Stato (milioni di euro)

	LB 2016	Assestato 2016	LB 2017		
			2017	2018	2019
Entrate tributarie	491.750	487.606	493.326	515.681	527.125
<i>Entrate ricorrenti</i>	<i>487.656</i>	<i>482.090</i>	<i>488.721</i>	<i>514.283</i>	<i>525.846</i>
Imposta sul reddito delle persone fisiche	189.356	189.307	193.177	190.609	194.222
Imposta sul reddito delle società	44.191	43.816	41.719	40.046	41.091
Sostitutive	22.055	19.202	17.389	17.257	17.491
Altre imposte dirette	7.919	7.952	8.707	12.120	10.724
Imposta sul valore aggiunto*	141.241	141.219	146.207	170.819	177.080
Registro, bollo e sostitutiva	12.945	12.145	12.192	12.391	12.553
Accise e imposte erariali	35.094	33.929	34.857	36.018	37.106
Monopoli, giochi e lotterie	24.464	25.005	25.225	25.607	26.015
Altre imposte indirette	10.391	9.516	9.249	9.416	9.564
<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>4.093</i>	<i>5.515</i>	<i>4.605</i>	<i>1.398</i>	<i>1.279</i>
Sostitutive	804	770	745	328	199
Altre	3.290	4.745	3.860	1.070	1.080
Entrate extra-tributarie	72.493	75.190	72.353	68.667	67.212
<i>Entrate ricorrenti</i>	<i>65.366</i>	<i>67.247</i>	<i>69.828</i>	<i>67.506</i>	<i>66.738</i>
Entrate derivanti da servizi resi dalle amministrazioni statali	4.634	5.146	6.710	4.642	4.640
Redditi da capitale	7.312	8.591	7.928	7.807	7.663
Risorse proprie UE	2.600	2.498	2.600	2.600	2.700
Entrate da controllo e repressione irregolarità e illeciti	17.880	17.881	18.150	18.159	18.066
Entrate derivanti dalla gestione delle attività già svolte dall'ex AAMS	12.641	12.642	12.613	12.618	12.618
Altre	20.298	20.489	21.827	21.679	21.051
<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>7.127</i>	<i>7.943</i>	<i>2.525</i>	<i>1.162</i>	<i>474</i>
Entrate di carattere straordinario	7.127	7.943	2.525	1.162	474
Alienaz. ammort. beni patrim. riscos. crediti	3.174	3.175	2.511	2.504	2.499
<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>3.174</i>	<i>3.175</i>	<i>2.511</i>	<i>2.504</i>	<i>2.499</i>
Vendita dei beni dello Stato	834	842	145	45	33
Altre entrate in conto capitale	2.340	2.334	2.366	2.459	2.466
ENTRATE FINALI	567.417	565.971	568.190	586.852	596.836

* Al lordo della quota IVA da destinare all'UE

I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Tav. 3.3 - Spese correnti e spese in conto capitale del bilancio dello Stato (milioni di euro)

	LB 2016	Assestato 2016	LB 2017		
			2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente	88.938	90.043	89.917	90.367	90.245
Consumi intermedi	11.428	11.950	11.987	11.741	11.742
Imposte pagate sulla produzione	4.764	4.903	4.791	4.775	4.760
Trasferimenti correnti ad AP	253.934	257.554	259.932	262.547	262.293
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	13.895	13.957	14.369	13.733	13.629
Trasferimenti correnti a imprese	6.526	6.548	6.684	6.315	5.963
Trasferimenti correnti a estero	1.394	1.395	1.601	1.406	1.411
Risorse proprie Cee	19.200	19.100	17.800	18.900	19.600
Interessi passivi e redditi da capitale	84.157	79.481	79.287	78.694	76.835
Poste correttive e compensative	73.305	70.272	69.621	69.403	69.397
Ammortamenti	976	990	1.021	1.105	1.105
Altre uscite correnti	7.352	8.705	8.684	8.369	7.330
TOTALE SPESE CORRENTI	565.870	564.896	565.694	567.356	564.311
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	3.849	4.075	5.889	7.245	7.802
Contributi agli investimenti ad AP	16.873	16.964	17.513	18.710	16.525
Contributi agli investimenti ad imprese	9.788	10.319	9.382	11.990	9.310
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	163	169	104	33	99
Contributi agli investimenti a estero	489	491	468	437	406
Altri trasferimenti in conto capitale	7.539	7.063	5.141	5.795	4.207
Aquisizione di attività finanziarie	1.257	1.798	2.598	2.536	2.803
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	39.957	40.880	41.095	46.745	41.153
SPESE FINALI	605.828	605.775	606.789	614.101	605.464

I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

3.2 - La struttura del bilancio dello Stato

Oltre alle innovazioni di contenuto già menzionate, la legge di bilancio per gli anni 2017-2019 mostra rilevanti modifiche di struttura rispetto al precedente assetto¹⁷. In particolare, è stata effettuata una profonda revisione delle missioni e dei programmi; è stato concretamente realizzato l'affidamento di ciascun programma a un unico centro di responsabilità amministrativa¹⁸; e sono state individuate le "azioni" quali aggregati di bilancio sottostanti i programmi di spesa, per evidenziare con maggiore dettaglio le finalità della spesa¹⁹. L'individuazione delle azioni ha suggerito, in diversi casi, un ulteriore affinamento dell'elenco dei programmi e modifiche nei loro contenuti. Sono 34 le missioni di spesa e 175 i programmi del bilancio 2017. Il numero delle missioni condivise tra più amministrazioni è diminuito da 21 nel 2016 a 17 nel 2017, mentre non sono più presenti programmi condivisi tra centri di responsabilità. Sono state introdotte 715 azioni (Tav. 3.4).

Tav. 3.4 – Strutture amministrative, missioni e programmi dal 2008 al 2017

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Amministrazioni centrali	18	12	13	13	13	13	13	13	13	13
Centri di responsabilità CDR	151	105	119	92	92	92	93	118	118	114
Missioni	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34
di cui Missioni condivise tra amministrazioni	21	21	21	20	20	21	21	21	21	17
Programmi	168	165	162	172	172	174	174	181	182	175
di cui Programmi condivisi tra amministrazioni (1)	10	9	9	2	2	2	2	3	3	-
di cui Programmi condivisi tra CDR di tutte le amministrazioni (1)	85	68	69	18	14	12	12	9	10	-
Azioni (2)										715

(1) Al netto dei programmi trasversali a tutti i Ministeri (32.2) "Indirizzo politico", e (32.3) "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

(2) Al netto delle sei azioni trasversali e comuni a tutti i Ministeri quali:

- Programma (32.2) "Indirizzo politico", azioni: 01 - Ministro e Sottosegretari di Stato; 02 - Indirizzo politico-amministrativo; 03 - Valutazione e controllo strategico (OIV);

- Programma (32.3) "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", azioni: 01 - Spese di personale per il programma; 02 - Gestione del personale; 03 - Gestione comune dei beni e servizi.

Per consentire una maggiore confrontabilità dei dati tra le previsioni del nuovo triennio e quelle degli esercizi precedenti, è stata effettuata una riclassificazione riconducendo le singole unità gestionali del bilancio (articoli o piani gestionali) degli esercizi finanziari dal 2014 al 2016 alla classificazione per missioni e programmi adottata nella legge di bilancio 2017-2019 (sul dettaglio degli stanziamenti di bilancio per missioni e sulla relativa riclassificazione si veda l'appendice e in particolare le tavole A2 e A4).

3.3 - La composizione della spesa del bilancio dello Stato

Al fine di offrire una rappresentazione sintetica dell'allocazione delle risorse del bilancio tra le principali aree di spesa, gli stanziamenti delle missioni sono stati raggruppati in nove aggregati (vedi legenda riportata sotto la Fig. 2). Le aree "Salute e istruzione", "Cultura, ambiente e qualità della vita", "Affari economici e ricerca", "Servizi pubblici collettivi", "Servizi istituzionali e generali" e "Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno" corrispondono ai principali ambiti di intervento dell'operatore pubblico. Le altre aree si riferiscono alle risorse inizialmente

¹⁷ In particolare, sulle innovazioni della struttura della legge di bilancio incidono le disposizioni del decreto legislativo 90/2016, attuativo della delega prevista nell'articolo 40 della legge 196/2009.

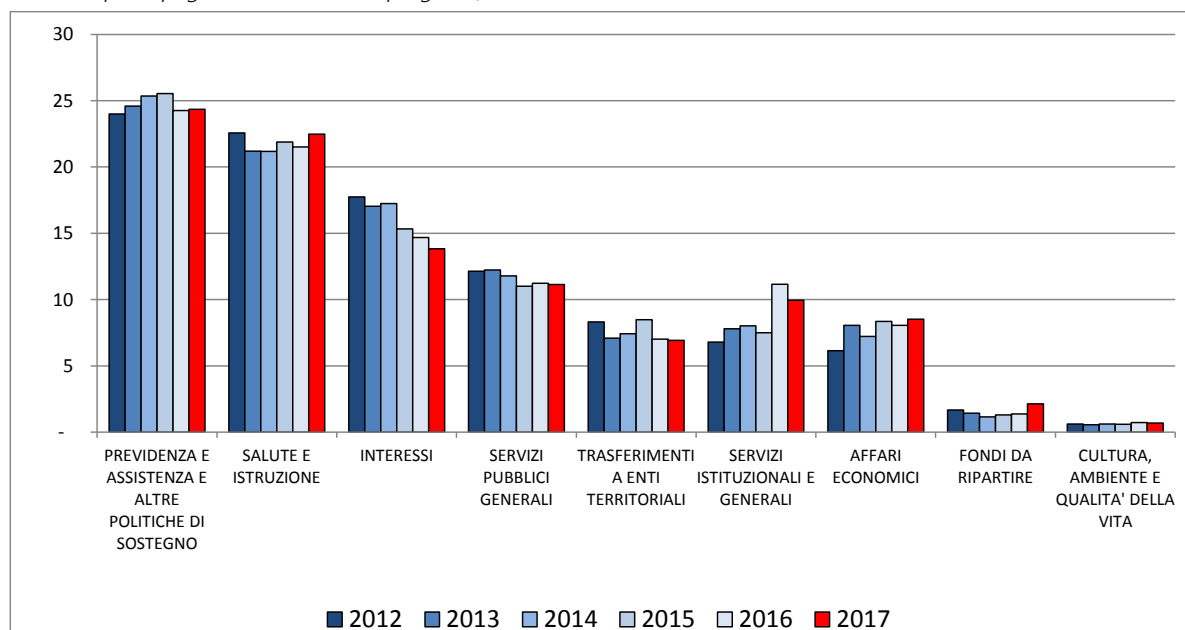
¹⁸ Il principio dell'affidamento di ciascun programma a un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri come sancito dall'articolo 3 del decreto legislativo 300/1999, è stabilito dalla delega prevista all'articolo 40, comma 2, lettera b), numero 2 della legge 196/2009.

¹⁹ Sull'introduzione delle azioni si veda per un maggior dettaglio la Nota breve "Le azioni del bilancio dello Stato" disponibile sul sito internet della Ragioneria generale dello Stato al seguente link http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Note-brevi/Le-Azioni-del-bilancio-dello-Stato/Nota_breve_-_Le_azioni_del_bilancio_dello_stato.pdf

collocate nei fondi indistinti del bilancio ("Fondi da ripartire") e a quelle trasferite agli Enti territoriali per il finanziamento delle loro attività. Gli "Interessi" riguardano gli oneri per il servizio del debito pubblico.

Fig. 2 - Composizione della spesa del bilancio dello Stato

(valori % sul totale al netto del Titolo III, delle regolazioni contabili e degli stanziamenti per le anticipazioni agli enti territoriali per il pagamento dei debiti pregressi)



SERVIZI PUBBLICI GENERALI (1)	PREVIDENZA E ASSISTENZA E ALTRE POLITICHE DI SOSTEGNO	SALUTE E ISTRUZIONE (2) (4)
- Ordine pubblico e sicurezza - Giustizia - Difesa e sicurezza del territorio - L'Italia in Europa e nel mondo (3) - Soccorso civile	- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Politiche previdenziali - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti - Politiche per il lavoro - Programma 19.2 (missione "Casa e assetto urbanistico") Politiche abitative, urbane e territoriali	- Istruzione scolastica - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria - Tutela della salute
CULTURA, AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA	AFFARI ECONOMICI (3)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
- Tutela e valorizz. beni e attività cult. e paesaggistici - Giovani e sport - Sviluppo sost. e tutela del territ. e dell'ambiente - Programma 19.1 (missione "Casa e assetto urbanistico") Edilizia abitativa e politiche territoriali	- Ricerca e innovazione - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Turismo - Comm. internaz. ed internazionalizz. sist. produttivo - Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Comunicazioni - Infrastrutture pubbliche e logistica (1) (2) (4) - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto - Competitività e sviluppo delle imprese - Sviluppo e riequilibrio territoriale - Regolazione dei mercati	- Org. costituzionali, a rilevanza costituzionale e PCM - Amm. gen. e rapp. gen. Gov. e Stato sul territorio - Servizi istituzionali e generali delle AP - Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica - Debito pubblico
TRASFERIMENTI A ENTI TERRITORIALI (4)	FONDI DA RIPARTIRE	INTERESSI (5)
- Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	- Fondi da ripartire	- Interessi passivi e redditi da capitale (categoria economica)

(1) Nell'aggregato di spesa SERVIZI PUBBLICI GENERALI, data l'affinità della natura della spesa con la missione "Giustizia", sono state inserite le pertinenti risorse allocate nel programma 14.10 "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità", provenienti dalla missione "Infrastrutture pubbliche e logistica".

(2) Nell'aggregato SALUTE E ISTRUZIONE, data l'affinità della natura della spesa con la missione "Istruzione scolastica", sono state inserite le pertinenti risorse allocate nel programma 14.10 "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità", provenienti dalla missione "Infrastrutture pubbliche e logistica".

(3) Il Fondo per il cofinanziamento delle politiche comunitarie proveniente della missione 4 "L'Italia in Europa e nel mondo" dal programma 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE" è stato spostato nell'aggregato di spesa AFFARI ECONOMICI.

(4) Le risorse destinate al concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria allocate nella missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" - data l'affinità con la natura della spesa della missione "Tutela della salute" - sono state spostate nell'aggregato SALUTE E ISTRUZIONE. Per lo stesso motivo nell'aggregato SALUTE E ISTRUZIONE sono state inserite anche le pertinenti risorse del programma 14.8 "Opere pubbliche e infrastrutture" e 14.10 "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità", della missione "Infrastrutture pubbliche e logistica".

(5) La categoria economica degli interessi passivi e redditi da capitale è stata scomputata dalle altre missioni di spesa e aggregata come settore a se stante.

La figura 2 riporta il peso di ciascuna area di spesa sulle risorse complessivamente stanziata nel bilancio per il 2017 (al netto delle regolazioni contabili e debitorie e del titolo III²⁰) confrontato con la quota delle corrispondenti risorse stanziata per il primo anno delle precedenti leggi di bilancio. La figura 3 illustra la variazione percentuale tra il 2017 e il 2016 della componente di parte corrente e di conto capitale di tali aggregati.

Nel 2017, il 47 per cento delle risorse del bilancio è destinato al finanziamento di interventi in materia di "Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno" e "Salute e istruzione"; quasi il 14 per cento finanzia la spesa per gli interessi passivi sul debito pubblico e circa l'11 per cento riguarda i "Servizi pubblici generali" (ordine pubblico, sicurezza, giustizia e difesa). Il 10 per cento è il peso della categoria "Servizi istituzionali generali", il 9 per cento circa riguarda gli "Affari economici" e un ulteriore 7 per cento circa è destinato a "Trasferimenti agli Enti territoriali" (al netto di quelli per la sanità). L'area relativa a "Cultura, ambiente e qualità della vita" si attesta intorno all'1 per cento mentre circa il 2 per cento degli stanziamenti è allocato nei "Fondi da ripartire".

L'incremento significativo, rispetto al 2016, del peso della spesa relativa a "Salute e istruzione" sul totale risente dell'aumento di circa 2 miliardi di euro, previsto a legislazione vigente, del concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria²¹, che include anche appositi fondi per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di medicinali innovativi e oncologici²². In particolare, per l'aggregato aumenta la componente di spesa di parte corrente, mentre si riduce quella in conto capitale che sconta la riduzione, prevista a legislazione vigente, tra il 2016 e il 2017, degli stanziamenti per il ripiano dei debiti nei confronti delle regioni tramite le risorse del riaccertamento straordinario dei residui passivi iscritti nel conto del patrimonio.

Aumenta anche il peso degli "Affari economici" che, a fronte di una media del quinquennio 2012-2016 pari a 41,2 miliardi di euro, evidenzia una spesa pari a 48,8 miliardi di euro nel 2017, prevalentemente trainata dall'andamento del programma "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità", sul quale incidono gli sgravi contributivi a favore dei datori di lavoro per i nuovi assunti a tempo indeterminato nel 2015²³. All'interno del medesimo aggregato, le maggiori risorse previste a legislazione vigente sul fondo da ripartire per la concessione di garanzie rilasciate dallo Stato (che passa da 350 milioni nel 2016 a 1,5 miliardi nel 2017), nell'ambito del programma "Incentivi alle imprese per interventi di sostegno", spiegano la variazione della spesa in conto capitale del 2017 rispetto al 2016. Risulta, invece, trascurabile la variazione della componente di parte corrente.

La quota di spesa stanziata per i "Fondi da ripartire" aumenta significativamente nel 2017 per effetto, nella legge di bilancio 2017, dei nuovi fondi destinati a finanziare: gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, le misure per il pubblico impiego e gli interventi in favore degli Enti territoriali. Il primo contribuisce all'aumento delle uscite in conto capitale dei "Fondi da ripartire", con una variazione pari a circa il 94 per cento rispetto al 2016, mentre il fondo relativo al pubblico impiego spiega in gran parte l'incremento di circa il 39 per cento delle uscite correnti.

²⁰Gli aggregati sono calcolati con riferimento alle riclassificazioni dei dati finanziari del bilancio in base al principio della competenza economica. Essi sono dunque al netto delle regolazioni contabili e debitorie. Le regolazioni contabili rappresentano le operazioni volte a sistemare contabilmente partite di entrata e/o di spesa che altrimenti non troverebbero una rappresentazione in bilancio. Per regolazione debitoria si intende l'iscrizione in bilancio di una partita contabile di spesa per il pagamento di operazioni che, in termini di competenza economica, hanno già prodotto i loro effetti in esercizi precedenti a quello in cui viene disposto lo stanziamento in bilancio. I dati sono, inoltre, depurati anche dal titolo III, aggregato della spesa destinata all'estinzione dei prestiti contratti dallo Stato e non ad un'erogazione sull'economia. Per assicurare l'omogeneità delle informazioni relative ai diversi esercizi considerati, le dotazioni del bilancio di previsione sono state altresì depurate degli stanziamenti relativi all'anticipazione di liquidità da parte dello Stato agli enti locali e del SSN, necessari ad assicurare il pagamento dei debiti commerciali, che interessano per un importo di circa 14,5 miliardi in termini di competenza e di cassa nel solo esercizio finanziario 2014 (DL 35/2013 e s.m.i.). Negli anni successivi, si tratta di stanziamenti di sola cassa pari a 1 milione di euro nel 2015, 1,3 miliardi di euro in nel 2016 e 1,2 miliardi di euro nel 2017.

²¹ Tale spesa si attesta a 72,6 miliardi di euro nel 2017, rispetto ad una media del quinquennio 2012-2016 pari a circa 65,6 miliardi di euro e riguarda, in particolare, l'erogazione di risorse alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA.

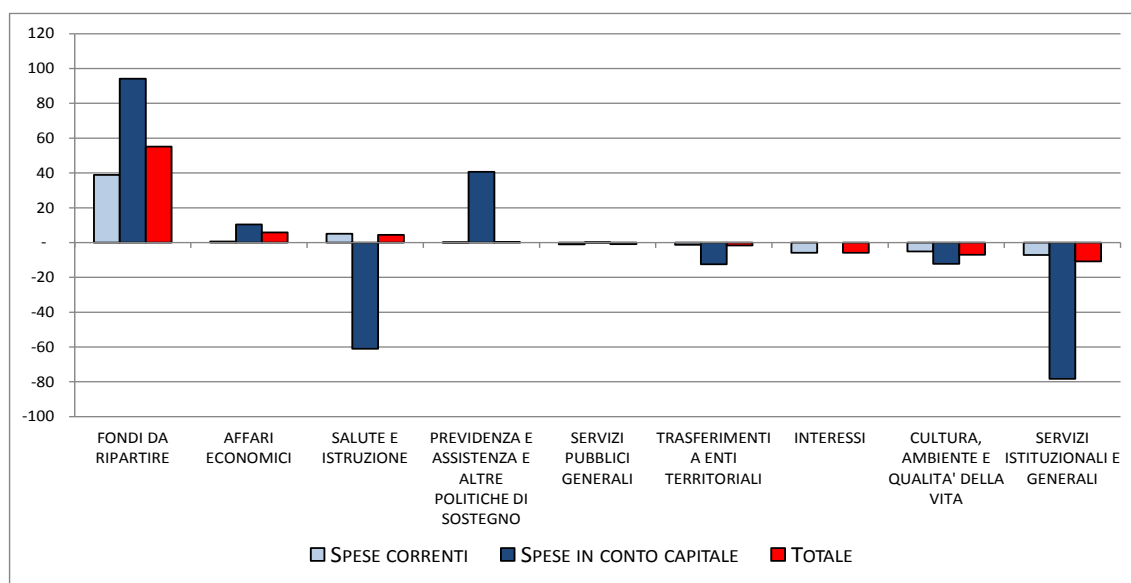
²² Nell'ambito della missione "Tutela della salute" per effetto dell'articolo 1 commi 400 e 401 della legge 232/2016.

²³ Articolo 1, comma 118 della legge 190/2014.

L'aggregato "Servizi istituzionali generali", che negli anni 2012-2015 mostra un'incidenza media sul totale della spesa pari a circa il 6,8 per cento, si riduce nel 2017 dell'1 per cento rispetto alla quota dell'anno precedente, in considerazione della riduzione delle somme stanziare per i recuperi tributari e del venir meno del finanziamento ponte al Fondo di risoluzione unico per il settore bancario disposto *una tantum* nel 2016 (2,5 miliardi di euro)²⁴. Quest'ultimo intervento spiega in larga misura la variazione della spesa in conto capitale dell'aggregato rispetto a quella del 2016 (-78 per cento), mentre la riduzione registrata della spesa corrente (-7 per cento rispetto al 2016) è da imputare in prevalenza alla riduzione delle risorse destinate ai recuperi tributari effettuati nei confronti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome.

Cala anche l'incidenza della spesa per "Interessi" che mostra un trend sempre decrescente nel periodo 2014-2017, con un tasso medio annuo del -5,3 per cento grazie all'andamento favorevole dei tassi di interesse sui mercati finanziari. Risulta, invece, sostanzialmente invariato rispetto al 2016 il peso relativo all'aree di spesa "Cultura, ambiente e qualità della vita", "Trasferimenti a enti territoriali" e "Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno". Quest'ultimo aggregato mostra una variazione significativa della spesa di conto capitale rispetto al 2016 in conseguenza dell'istituzione del fondo di garanzia per l'accesso pensionistico anticipato (di 70 milioni di euro per il 2017)²⁵.

Fig. 3 - Variazione delle spese correnti, in conto capitale e totale rispetto all'anno precedente - 2017 rispetto al 2016 – competenza
(variazione %; al netto del Titolo III, delle regolazioni contabili e debitorie)



²⁴ In particolare, rispetto al 2016, la prima operazione spiega la variazione negativa della spesa corrente afferente all'aggregato, mentre la seconda giustifica quella della componente capitale. L'aggregato evidenzia un picco nel 2016 a seguito delle disposizioni di semplificazione per i rimborsi fiscali, ai recuperi tributari per le regioni Sicilia, Friuli Venezia Giulia e le Province autonome di Trento e Bolzano, in relazione alle compensazioni fruite dai contribuenti delle citate autonomie in sede di versamenti unificati F24 e agli accantonamenti effettuati negli anni pregressi per il concorso delle autonomie alle manovre di finanza pubblica. Sul punto si veda anche "Il bilancio in breve 2016-2018", disponibile al seguente link http://www.rqs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Attivit--i/Bilancio_di_previsione/Bilancio_in_breve/2016/

²⁵ Articolo 1, comma 173 della legge 232/2016.

4 - APPENDICE

Tav. A.1 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - competenza
(al netto Titolo III; milioni di euro; per le note relative alla tavola si veda pag. 28)

Missione	2014		2015		2016		2017		2018		2019	
	Stanziamiento iniziale di competenza	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2017 1° anno	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2017 2° anno	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2017 3° anno	Comp. %
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.833	0,5	2.667	0,4	2.703	0,4	2.371	0,4	2.242	0,4	2.234	0,4
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	475	0,1	521	0,1	1.114	0,2	571	0,1	542	0,1	516	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	121.710	20,6	131.143	21,3	109.243	18,0	115.529	19,0	114.548	18,7	113.928	18,8
L'Italia in Europa e nel mondo	25.936	4,4	26.376	4,3	26.289	4,3	26.083	4,3	26.894	4,4	25.695	4,2
Difesa e sicurezza del territorio	20.353	3,5	19.706	3,2	19.941	3,3	19.825	3,3	18.706	3,0	18.680	3,1
Giustizia	7.673	1,3	7.799	1,3	7.789	1,3	8.207	1,4	8.199	1,3	8.240	1,4
Ordine pubblico e sicurezza	10.628	1,8	10.694	1,7	10.509	1,7	10.253	1,7	10.199	1,7	10.101	1,7
Soccorso civile	4.320	0,7	2.806	0,5	3.393	0,6	4.295	0,7	4.432	0,7	4.373	0,7
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	847	0,1	835	0,1	818	0,1	843	0,1	693	0,1	648	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6	0,0	265	0,0	241	0,0	226	0,0	224	0,0	225	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	5.704	1,0	15.810	2,6	17.523	2,9	19.713	3,2	20.120	3,3	19.406	3,2
Regolazione dei mercati	14	0,0	12	0,0	12	0,0	16	0,0	15	0,0	14	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (1)	12.862	2,2	11.665	1,9	11.000	1,8	11.249	1,9	13.792	2,2	11.957	2,0
Infrastrutture pubbliche e logistica	4.473	0,8	4.646	0,8	5.704	0,9	5.106	0,8	6.573	1,1	4.654	0,8
Comunicazioni	808	0,1	686	0,1	603	0,1	741	0,1	614	0,1	614	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	139	0,0	251	0,0	219	0,0	272	0,0	120	0,0	121	0,0
Ricerca e innovazione	2.818	0,5	2.621	0,4	2.687	0,4	2.761	0,5	2.831	0,5	2.939	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	685	0,1	753	0,1	897	0,1	1.204	0,2	1.086	0,2	1.037	0,2
Casa e assetto urbanistico	766	0,1	1.703	0,3	2.167	0,4	256	0,0	189	0,0	193	0,0
Tutela della salute	883	0,1	930	0,2	926	0,2	2.029	0,3	2.021	0,3	2.025	0,3
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.373	0,2	1.346	0,2	1.824	0,3	1.923	0,3	1.570	0,3	1.547	0,3
Istruzione scolastica	41.293	7,0	41.589	6,8	44.799	7,4	45.906	7,6	46.048	7,5	46.225	7,6
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (2)	7.827	1,3	7.704	1,3	7.824	1,3	7.913	1,3	8.186	1,3	8.203	1,4
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.117	5,6	34.144	5,6	35.322	5,8	32.371	5,3	33.387	5,4	33.582	5,5
Politiche previdenziali	93.120	15,8	102.767	16,7	91.189	15,1	93.723	15,4	95.098	15,5	95.512	15,8
Politiche per il lavoro	9.356	1,6	10.376	1,7	10.190	1,7	9.939	1,6	10.512	1,7	10.208	1,7
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.598	0,3	1.794	0,3	2.406	0,4	3.184	0,5	2.825	0,5	2.822	0,5
Sviluppo e riequilibrio territoriale	5.830	1,0	6.207	1,0	2.833	0,5	3.489	0,6	3.939	0,6	4.120	0,7
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica (3)	68.716	11,7	68.011	11,1	89.908	14,8	86.651	14,3	86.318	14,1	86.137	14,2
Giovani e sport	639	0,1	632	0,1	641	0,1	787	0,1	664	0,1	606	0,1
Turismo	34	0,0	30	0,0	41	0,0	46	0,0	43	0,0	44	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.348	0,2	1.462	0,2	1.498	0,2	2.542	0,4	2.562	0,4	2.551	0,4
Fondi da ripartire	7.965	1,4	9.749	1,6	9.720	1,6	12.528	2,1	15.174	2,5	14.353	2,4
Debito pubblico	93.278	15,8	86.992	14,2	83.854	13,8	74.236	12,2	73.733	12,0	71.953	11,9
TOTALE	589.429	100	614.693	100	605.828	100	606.789	100	614.101	100	605.464	100
<i>di cui: Regolazioni contabili e debitorie (4)</i>	47.262	-	44.305	-	32.326	-	33.785	-	32.301	-	31.295	-
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	542.167	-	570.387	-	573.502	-	573.004	-	581.800	-	574.169	-

Tav. A.2 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - competenza riclassificato
(netto Titolo II; milioni di euro ; per le note relative alla tavola si veda pag. 28)

Missione	2014		2015		2016		2017		2018		2019	
	Stanziamiento iniziale di competenza	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2017 1° anno	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2017 2° anno	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2017 3° anno	Comp. %
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.263	0,4	2.246	0,4	2.751	0,5	2.371	0,4	2.242	0,4	2.234	0,4
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	473	0,1	519	0,1	558	0,1	571	0,1	542	0,1	516	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	122.775	20,8	132.183	21,5	110.991	18,3	115.529	19,0	114.548	18,7	113.928	18,8
L'Italia in Europa e nel mondo	25.829	4,4	26.455	4,3	26.370	4,4	26.083	4,3	26.894	4,4	25.695	4,2
Difesa e sicurezza del territorio	19.661	3,3	19.200	3,1	19.948	3,3	19.825	3,3	18.706	3,0	18.680	3,1
Giustizia	7.601	1,3	7.809	1,3	7.771	1,3	8.207	1,4	8.199	1,3	8.240	1,4
Ordine pubblico e sicurezza	10.471	1,8	10.521	1,7	10.324	1,7	10.253	1,7	10.199	1,7	10.101	1,7
Soccorso civile	5.300	0,9	3.840	0,6	4.477	0,7	4.295	0,7	4.432	0,7	4.373	0,7
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	931	0,2	942	0,2	897	0,1	843	0,1	693	0,1	648	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	163	0,0	265	0,0	241	0,0	226	0,0	224	0,0	225	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	7.384	1,3	16.598	2,7	18.597	3,1	19.713	3,2	20.120	3,3	19.406	3,2
Regolazione dei mercati	13	0,0	12	0,0	12	0,0	16	0,0	15	0,0	14	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (1)	12.656	2,1	11.210	1,8	11.000	1,8	11.249	1,9	13.792	2,2	11.957	2,0
Infrastrutture pubbliche e logistica	4.728	0,8	5.105	0,8	5.707	0,9	5.106	0,8	6.573	1,1	4.654	0,8
Comunicazioni	803	0,1	686	0,1	603	0,1	741	0,1	614	0,1	614	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	139	0,0	251	0,0	219	0,0	272	0,0	120	0,0	121	0,0
Ricerca e innovazione	2.530	0,4	2.461	0,4	2.544	0,4	2.761	0,5	2.831	0,5	2.939	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.010	0,2	1.075	0,2	1.371	0,2	1.204	0,2	1.086	0,2	1.037	0,2
Casa e assetto urbanistico	490	0,1	497	0,1	394	0,1	256	0,0	189	0,0	193	0,0
Tutela della salute	1.103	0,2	1.023	0,2	1.088	0,2	2.029	0,3	2.021	0,3	2.025	0,3
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.409	0,2	1.392	0,2	1.964	0,3	1.923	0,3	1.570	0,3	1.547	0,3
Istruzione scolastica	41.589	7,1	42.871	7,0	45.167	7,5	45.906	7,6	46.048	7,5	46.225	7,6
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (2)	7.830	1,3	7.704	1,3	7.821	1,3	7.913	1,3	8.186	1,3	8.203	1,4
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.841	4,9	29.630	4,8	31.042	5,1	32.371	5,3	33.387	5,4	33.582	5,5
Politiche previdenziali	97.380	16,5	107.070	17,4	95.514	15,8	93.723	15,4	95.098	15,5	95.512	15,8
Politiche per il lavoro	9.336	1,6	10.372	1,7	9.970	1,6	9.939	1,6	10.512	1,7	10.208	1,7
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.597	0,3	1.788	0,3	2.320	0,4	3.184	0,5	2.825	0,5	2.822	0,5
Sviluppo e riequilibrio territoriale	4.910	0,8	6.217	1,0	2.854	0,5	3.489	0,6	3.939	0,6	4.120	0,7
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica (3)	73.334	12,4	72.193	11,7	92.377	15,2	86.651	14,3	86.318	14,1	86.137	14,2
Giovani e sport	748	0,1	751	0,1	757	0,1	787	0,1	664	0,1	606	0,1
Turismo	34	0,0	30	0,0	42	0,0	46	0,0	43	0,0	44	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3.068	0,5	2.904	0,5	2.870	0,5	2.542	0,4	2.562	0,4	2.551	0,4
Fondi da ripartire	6.264	1,1	7.457	1,2	7.866	1,3	12.528	2,1	15.174	2,5	14.353	2,4
Debito pubblico	86.765	14,7	81.413	13,2	79.402	13,1	74.236	12,2	73.733	12,0	71.953	11,9
TOTALE	589.429	100	614.693	100	605.828	100	606.789	100	614.101	100	605.464	100
di cui: Regolazioni contabili e debitorie (4)	47.262		44.305	-	32.326		33.785		32.301		31.295	
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	542.167	-	570.387	-	573.502	-	573.004	-	581.800	-	574.169	-

Tav. A.3 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni – cassa
(netto Titolo III; milioni di euro; per le note relative alla tavola si veda pag. 28)

Missione	2014		2015		2016		2017		2018		2019	
	Stanziamen- to iniziale di cassa Legge di bilancio	Comp. %	Stanziamen- to iniziale di cassa Legge di bilancio	Comp. %	Stanziamen- to iniziale di cassa Legge di bilancio	Comp. %	Stanziamen- to iniziale di cassa Legge di bilancio 2017 1° anno	Comp. %	Stanziamen- to iniziale di cassa Legge di bilancio 2017 2° anno	Comp. %	Stanziamen- to iniziale di cassa Legge di bilancio 2017 3° anno	Comp. %
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.836	0,5	2.667	0,4	2.703	0,4	2.371	0,4	2.242	0,4	2.234	0,4
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	475	0,1	521	0,1	1.114	0,2	571	0,1	542	0,1	516	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	122.068	20,2	131.144	21,0	112.935	18,2	120.175	19,2	114.725	18,5	112.010	18,4
L'Italia in Europa e nel mondo	25.936	4,3	26.376	4,2	26.289	4,2	26.092	4,2	26.894	4,3	25.695	4,2
Difesa e sicurezza del territorio	20.545	3,4	21.021	3,4	20.095	3,2	19.565	3,1	18.853	3,0	18.739	3,1
Giustizia	7.722	1,3	7.799	1,2	7.855	1,3	8.506	1,4	8.206	1,3	8.239	1,4
Ordine pubblico e sicurezza	10.650	1,8	10.697	1,7	10.511	1,7	10.335	1,7	10.226	1,6	10.122	1,7
Soccorso civile	4.325	0,7	2.810	0,4	3.398	0,5	4.319	0,7	4.436	0,7	4.375	0,7
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	869	0,1	955	0,2	889	0,1	862	0,1	696	0,1	649	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6	0,0	265	0,0	241	0,0	437	0,1	224	0,0	225	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	5.911	1,0	15.819	2,5	17.648	2,8	20.448	3,3	20.161	3,2	19.406	3,2
Regolazione dei mercati	23	0,0	12	0,0	12	0,0	36	0,0	15	0,0	14	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (1)	13.022	2,2	11.739	1,9	11.283	1,8	11.901	1,9	13.781	2,2	11.717	1,9
Infrastrutture pubbliche e logistica	4.891	0,8	4.734	0,8	6.020	1,0	5.583	0,9	6.382	1,0	4.754	0,8
Comunicazioni	865	0,1	686	0,1	620	0,1	796	0,1	613	0,1	614	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	156	0,0	251	0,0	219	0,0	272	0,0	120	0,0	120	0,0
Ricerca e innovazione	2.957	0,5	2.656	0,4	2.959	0,5	2.761	0,4	2.831	0,5	2.939	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	762	0,1	784	0,1	899	0,1	1.491	0,2	1.156	0,2	1.037	0,2
Casa e assetto urbanistico	776	0,1	1.703	0,3	2.227	0,4	309	0,0	200	0,0	201	0,0
Tutela della salute	891	0,1	934	0,1	1.284	0,2	2.142	0,3	2.026	0,3	2.027	0,3
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.408	0,2	1.351	0,2	1.937	0,3	2.235	0,4	1.574	0,3	1.552	0,3
Istruzione scolastica	41.461	6,9	41.589	6,6	45.020	7,2	46.176	7,4	46.048	7,4	46.225	7,6
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (2)	7.927	1,3	7.704	1,2	8.060	1,3	7.915	1,3	8.186	1,3	8.203	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.130	5,5	34.148	5,5	35.333	5,7	32.484	5,2	33.390	5,4	33.582	5,5
Politiche previdenziali	93.120	15,4	102.779	16,4	91.889	14,8	93.723	15,0	95.098	15,3	95.512	15,7
Politiche per il lavoro	9.356	1,6	10.376	1,7	10.490	1,7	13.280	2,1	10.729	1,7	10.679	1,8
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.697	0,3	1.821	0,3	2.615	0,4	3.190	0,5	2.825	0,5	2.822	0,5
Sviluppo e riequilibrio territoriale	5.427	0,9	6.207	1,0	2.143	0,3	2.621	0,4	3.521	0,6	3.821	0,6
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica (3)	70.221	11,6	68.259	10,9	89.994	14,5	88.226	14,1	86.581	14,0	86.364	14,2
Giovani e sport	639	0,1	632	0,1	641	0,1	787	0,1	664	0,1	606	0,1
Turismo	34	0,0	30	0,0	139	0,0	58	0,0	43	0,0	44	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.348	0,2	1.462	0,2	1.508	0,2	2.612	0,4	2.570	0,4	2.555	0,4
Fondi da ripartire	18.488	3,1	18.749	3,0	18.540	3,0	19.448	3,1	21.074	3,4	20.553	3,4
Debito pubblico	93.278	15,5	86.992	13,9	83.854	13,5	74.236	11,9	73.733	11,9	71.953	11,8
TOTALE	603.218	100	625.671	100	621.362	100	625.965	100	620.367	100	610.104	100
<i>di cui: Regolazioni contabili e debitorie (4)</i>	47.262	-	44.306	-	33.626	-	34.915	-	32.231	-	31.225	-
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	555.956	-	581.365	-	587.736	-	591.050	-	588.136	-	578.879	-

Tav. A.4 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - cassa riclassificato
(netto Titolo III; milioni di euro; per le note relative alla tavola si veda pag. 28)

Missione	2014		2015		2016		2017		2018		2019	
	Stanziamen- to iniziale di cassa Legge di bilancio	Comp. %	Stanziamen- to iniziale di cassa Legge di bilancio	Comp. %	Stanziamen- to iniziale di cassa Legge di bilancio	Comp. %	Stanziamen- to iniziale di cassa Legge di bilancio 2017 1° anno	Comp. %	Stanziamen- to iniziale di cassa Legge di bilancio 2017 2° anno	Comp. %	Stanziamen- to iniziale di cassa Legge di bilancio 2017 3° anno	Comp. %
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.266	0,4	2.246	0,4	2.751	0,4	2.371	0,4	2.242	0,4	2.234	0,4
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	473	0,1	519	0,1	558	0,1	571	0,1	542	0,1	516	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	123.133	20,4	132.184	21,1	114.682	18,5	120.175	19,2	114.725	18,5	112.010	18,4
L'Italia in Europa e nel mondo	25.829	4,3	26.455	4,2	26.370	4,2	26.092	4,2	26.894	4,3	25.695	4,2
Difesa e sicurezza del territorio	19.890	3,3	20.546	3,3	20.102	3,2	19.565	3,1	18.853	3,0	18.739	3,1
Giustizia	7.651	1,3	7.811	1,2	7.838	1,3	8.506	1,4	8.206	1,3	8.239	1,4
Ordine pubblico e sicurezza	10.493	1,7	10.523	1,7	10.324	1,7	10.335	1,7	10.226	1,6	10.122	1,7
Soccorso civile	5.428	0,9	3.844	0,6	4.480	0,7	4.319	0,7	4.436	0,7	4.375	0,7
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	953	0,2	1.062	0,2	968	0,2	862	0,1	696	0,1	649	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	178	0,0	265	0,0	241	0,0	437	0,1	224	0,0	225	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	7.592	1,3	16.608	2,7	18.721	3,0	20.448	3,3	20.161	3,2	19.406	3,2
Regolazione dei mercati	22	0,0	12	0,0	12	0,0	36	0,0	15	0,0	14	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (1)	12.818	2,1	11.284	1,8	11.283	1,8	11.901	1,9	13.781	2,2	11.717	1,9
Infrastrutture pubbliche e logistica	5.147	0,9	5.192	0,8	6.023	1,0	5.583	0,9	6.382	1,0	4.754	0,8
Comunicazioni	859	0,1	686	0,1	620	0,1	796	0,1	613	0,1	614	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	141	0,0	251	0,0	219	0,0	272	0,0	120	0,0	120	0,0
Ricerca e innovazione	2.630	0,4	2.461	0,4	2.816	0,5	2.761	0,4	2.831	0,5	2.939	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.087	0,2	1.107	0,2	1.376	0,2	1.491	0,2	1.156	0,2	1.037	0,2
Casa e assetto urbanistico	496	0,1	497	0,1	454	0,1	309	0,0	200	0,0	201	0,0
Tutela della salute	1.111	0,2	1.027	0,2	1.446	0,2	2.142	0,3	2.026	0,3	2.027	0,3
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.443	0,2	1.397	0,2	2.078	0,3	2.235	0,4	1.574	0,3	1.552	0,3
Istruzione scolastica	41.757	6,9	42.871	6,9	45.388	7,3	46.176	7,4	46.048	7,4	46.225	7,6
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (2)	7.930	1,3	7.704	1,2	8.057	1,3	7.915	1,3	8.186	1,3	8.203	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.854	4,8	29.635	4,7	31.053	5,0	32.484	5,2	33.390	5,4	33.582	5,5
Politiche previdenziali	97.380	16,1	107.082	17,1	96.214	15,5	93.723	15,0	95.098	15,3	95.512	15,7
Politiche per il lavoro	9.336	1,5	10.373	1,7	10.270	1,7	13.280	2,1	10.729	1,7	10.679	1,8
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.695	0,3	1.816	0,3	2.529	0,4	3.190	0,5	2.825	0,5	2.822	0,5
Sviluppo e riequilibrio territoriale	4.383	0,7	6.217	1,0	2.165	0,3	2.621	0,4	3.521	0,6	3.821	0,6
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica (3)	74.839	12,4	72.441	11,6	92.463	14,9	88.226	14,1	86.581	14,0	86.364	14,2
Giovani e sport	748	0,1	751	0,1	757	0,1	787	0,1	664	0,1	606	0,1
Turismo	34	0,0	30	0,0	139	0,0	58	0,0	43	0,0	44	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3.197	0,5	2.906	0,5	2.879	0,5	2.612	0,4	2.570	0,4	2.555	0,4
Fondi da ripartire	16.659	2,8	16.457	2,6	16.686	2,7	19.448	3,1	21.074	3,4	20.553	3,4
Debito pubblico	86.766	14,4	81.413	13,0	79.402	12,8	74.236	11,9	73.733	11,9	71.953	11,8
TOTALE	603.218	100	625.671	100	621.362	100	625.965	100	620.367	100	610.104	100
di cui: Regolazioni contabili e debitorie (4)	47.262	-	44.306	-	33.626	-	34.915	-	32.231	-	31.225	-
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	555.956	-	581.365	-	587.736	-	591.050	-	588.136	-	578.879	-

Tav. A.5 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni e Categorie economiche (competenza 2017; netto Titolo III; milioni di euro; note a pag.28)

Missioni / Categorie	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	Trasferimenti correnti a imprese	Trasferimenti correnti a estero	Risorse proprie unione europea	Altro (5)	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti (6)	Altri trasferimenti in conto capitale	Acquisizioni di attività finanziarie	Totale complessivo
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	-	2.342	25	-	-	-	-	-	-	5	-	2.371
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	397	135	25	5	-	-	-	-	8	1	-	-	-	571
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	58	13	3	113.057	0	-	-	-	1.222	36	939	-	200	115.529
L'Italia in Europa e nel mondo	691	94	12	429	23	-	1.323	17.800	306	4	4.808	-	594	26.083
Difesa e sicurezza del territorio	14.715	730	915	16	1	-	0	-	1.230	2.161	55	-	-	19.825
Giustizia	5.331	1.698	339	255	213	-	-	-	252	119	-	-	-	8.207
Ordine pubblico e sicurezza	7.522	1.780	472	-	86	-	3	-	74	314	2	-	-	10.253
Soccorso civile	1.506	218	93	69	16	-	0	-	124	66	1.628	575	-	4.295
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	55	51	3	291	2	157	0	-	1	83	196	3	-	843
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9	12	1	16	45	-	0	-	-	0	144	-	-	226
Competitività e sviluppo delle imprese	29	13	2	4	8.754	3.348	40	-	75	3	5.675	-	1.770	19.713
Regolazione dei mercati	7	3	0	-	4	-	1	-	0	0	-	-	-	16
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (1)	144	150	9	5.044	-	1.891	1	-	10	62	3.938	-	-	11.249
Infrastrutture pubbliche e logistica	100	27	6	-	-	-	-	-	-	172	2.955	1.846	-	5.106
Comunicazioni	43	7	3	199	3	471	5	-	0	2	1	6	-	741
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	9	1	1	92	-	8	0	-	0	0	161	-	-	272
Ricerca e innovazione	28	12	2	353	2	-	1	-	-	2	2.361	-	-	2.761
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	483	128	31	77	0	3	9	-	154	55	262	0	-	1.204
Casa e assetto urbanistico	3	0	0	36	-	56	-	-	-	116	44	-	-	256
Tutela della salute	87	77	5	1.286	554	-	20	-	-	0	-	0	-	2.029
Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	584	133	37	322	344	54	-	-	13	283	154	-	-	1.923
Istruzione scolastica	40.307	1.428	2.598	156	27	576	0	-	668	26	120	-	-	45.906
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (2)	391	17	26	7.339	9	69	-	-	7	0	53	-	2	7.913
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14	7	1	30.993	1.028	-	-	-	320	0	8	0	-	32.371
Politiche previdenziali	11.409	0	0	81.934	266	0	-	-	42	0	70	-	-	93.723
Politiche per il lavoro	13	10	1	9.885	0	-	-	-	0	5	25	-	-	9.939
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	22	20	1	397	2.665	5	9	-	10	54	-	-	-	3.184
Sviluppo e riequilibrio territoriale	-	-	-	21	-	-	-	-	-	-	3.468	-	-	3.489
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica (3)	2.473	3.880	164	4.426	261	43	24	-	74.785	254	257	85	-	86.651
Giovani e sport	-	-	-	556	-	-	-	-	-	-	140	91	-	787
Turismo	2	0	0	41	-	2	-	-	-	1	-	-	-	46
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.292	502	38	289	43	-	165	-	75	99	2	4	33	2.542
Fondi da ripartire	2.191	44	-	-	-	-	-	-	5.797	1.970	-	2.525	-	12.528
Debito pubblico	-	795	-	-	-	-	-	-	73.441	-	-	-	-	74.236
TOTALE	89.917	11.987	4.791	259.932	14.369	6.684	1.601	17.800	158.614	5.889	27.466	5.141	2.598	606.789
di cui: Regolazioni contabili e debitorie (4)				2.000					31.785					33.785
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	89.917	11.987	4.791	257.932	14.369	6.684	1.601	17.800	126.829	5.889	27.466	5.141	2.598	573.004

Note relative alle tavole dell'appendice:

- 1) La Missione "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto" ha cambiato denominazione nel 2015; in precedenza era denominata "Diritto alla mobilità".
- 2) La Missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria" ha cambiato denominazione nel 2015; in precedenza era denominata "Istruzione universitaria".
- 3) La Missione "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica" ha cambiato denominazione nel 2017; in precedenza era denominata "Politiche economico-finanziarie e di bilancio".
- 4) Per assicurare l'omogeneità delle informazioni relative ai diversi esercizi considerati, l'aggregato delle "Regolazioni contabili e debitorie" comprende anche gli stanziamenti relativi all'anticipazione di liquidità da parte dello Stato agli enti locali e del SSN, necessari ad assicurare il pagamento dei debiti commerciali (D.L. 35/2013 e s.m.i.).
- 5) La categoria "Altro" comprende Interessi passivi e redditi da capitale, Poste correttive e compensative, Ammortamenti e Altre uscite correnti.
- 6) La categoria "Contributi agli investimenti" comprende Contributi agli investimenti ad AP, agli investimenti ad imprese, a famiglie e istituzioni sociali private e investimenti a estero.

A partire dal 2008, il bilancio dello Stato è classificato per missioni e programmi al fine di meglio rappresentare tramite il prospetto contabile le finalità della spesa e la legge n°196 del 2009 stabilisce come unità di voto parlamentare il programma. Nel corso del tempo l'articolazione per programmi del bilancio ha subito variazioni in termini di numerosità, denominazioni e contenuti, con riflessi anche sull'aggregato più ampio delle missioni. Ulteriori indicazioni sulla ricostruzione in serie storica e database elaborabili sono disponibili nell'area della pubblicazione "La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato" al link: http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Pubblicazioni_Statistiche/La-spesa-delle-amministrazioni-centrali/.

Si specifica che, ai fini delle elaborazioni presentate nelle tavole dell'appendice - in coerenza con quanto previsto dalla legge di stabilità 2015 approvata dalle Camere - per il 2015 si tiene conto anche di 5 milioni di euro per gli stanziamenti iniziali del 1°, del 2° e del 3° anno di previsione - in termini di competenza e di cassa - relativi alle spese correnti per Trasferimenti correnti a imprese della missione "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto", programma "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne", del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, non indicati nella legge di bilancio 2015-2017 e successivamente integrati con la legge di assestamento.

*Per informazioni e approfondimenti contattare la segreteria
dell'Ispettorato generale del bilancio
della Ragioneria Generale dello Stato allo 06.47613811
o scrivere a rgs.segreteria.igpb@mef.gov.it*

